IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 98. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 9 Aprile 1 98.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Avvertiamo tutti i nostri corrispondenti di non telegrafarci, Domenica, giorno di Pasqua.

Fra Marte e Mercurio

Il Luzzatti trattiene i decreti degli ufficiali che il San Marzano, colla legge alla mano per i limiti d'età manda in posizione ausiliaria; la Corte dei Conti trattiene a sua volta i decreti di promozione degli ufficiali che debbono sostituire quelli collocati in posizione ausiliaria. Questo conflitto è più facile a giudicare del primo: se le cose stanno così, il San Marzano è il più fedele esecutore della legge.

Come dirimere questo conflitto, pur raggiungendo i fini che il Luzzatti si propone? Pare al Luzzatti che la finanza, che egli vuol fare, *e noi glie ne siamo gratissimi,* sia inconciliabile cogli ordinamenti coloniali, militari e civili dello Stato? E allora egli non può opporre la resistenza passiva: ai servizi dello Stato bisogna provvedere così, come sono ordinati.

Se il Ministro del Tesoro vuole davvero essere il custode della integrità del bilancio e liberarsi da ogni responsabilità morale e legale, non ha che l'uno o l'altro di questi scampi: o provocare una riforma degli ordinamenti, che permetta di stare nei confini del bilancio, o dimettersi.

Questo è il dilemma cui giunge in un giornale di Milano Giacomo Raimondi. Noi non sappiamo se il valente scrittore interpreti il pensiero del suo ottimo amico, l'on. Luzzatti, ma se così fosse, ci sembra inutile ogni discussione, non essendovi altra soluzione che il secondo corno del dilemma.

Ed invero, come potrebbe pretendere l'on. Luzzatti che il march. Di Rudinì consenta a rimettere in discussione una legge delle più importanti per l'ordinamento dell'esercito, che fu presentata, discussa ed approvata, essendo egli alla direzione del Governo?

Non basta. Quando fu discusso alla Camera il progetto sui limiti d'età l'on. Luzzatti c'era e non risulta affatto dagli *Atti Parlamentari* che egli abbia fatta la minima osservazione sulle conseguenze finanziarie, quindi è da ritenere che l'abbia egli pure approvata. Ora se egli l'ha accettata, quale deputato e l'ha accettata quando assunse la direzione del Tesoro, conoscendo perfettamente (nè può essere a meno per un uomo come l'on. Luzzatti, che segue e studia colla maggior diligenza tutti i provvedimenti che hanno rapporto colla finanza) quali sarebbero state le conseguenze pel bilancio, come può pretendere che Governo e Parlamento riformino di nuovo quegli ordinamenti?

Uno dei meriti, che non sono molti, del gabinetto Rudinì sta precisamente nell'essere riuscito a chiudere, dopo tanti anni di dibattito, la questione dei bilanci militari.

Si sa che l'on. Ricotti aveva proposto in base al suo nuovo ordinamento un bilancio di 239 milioni comprese le spese d'Africa. Gli ordinamenti caddero e con la crisi ritornarono al governo gli on. Luzzatti e Pelloux, i quali coll'intervento dell'on. Rudinì, riuscirono a mettersi d'accordo consolidando finalmente il bilancio della guerra in 246 milioni, comprese le spese d'Africa, fissate a 7 milioni, oppure in 239 milioni senza le spese d'Africa.

Si noti bene che quando avvenne questo accordo, il progetto sui limiti d'età era già diventato legge, e l'on. Luzzatti non fece allora la minima questione, come non la fece, quando l'on. Pelloux venne sostituito dall'attuale Ministro della Guerra, il quale accettò gli ordinamenti e il consolidamento del bilancio concordato con l'on. Pelloux.

Ciò detto, per mettere la questione nei suoi giusti termini, noi ci domandiamo se sia proprio inesorabile il dilemma posto dallo scrittore milanese. E rispondiamo subito di no.

La differenza fra i due Ministri sugli effetti della legge pei limiti d'età non è di quelle che non si possono comporre. Il nostro collega per la parte militare l'ha ieri trattata analiticamente.

Noi conveniamo perfettamente coll'on. Luzzatti che se non si rimedia in tempo, la questione del debito vitalizio renderà impossibile l'assetto definitivo delle finanze italiane. E' un roditore terribile, che ha contribuito a scompaginare il bilancio degli Stati Uniti.

Ma d'altra parte non essendo possibile ledere i diritti acquisiti e rimettere in aria gli ordinamenti militari, l'on. Luzzatti deve trovar modo di arginare l'avvenire, rimediando alle conseguenze del passato con alcuni espedienti che al suo fecondo ingegno non possono mancare.

In un momento di lirismo politico-sociale egli ha creduto che il bilancio fosse già così ricostituito in forze da poter destinare una parte delle modeste eccedenze future allo sgravio delle quote minime della tassa terreni. Ciò non è.

Faccia dunque di necessità virtù. Invece delle quote minime, che rappresenterebbero un sollievo da 3 a 5 centesimi al giorno (!) per una famiglia di piccoli contadini, istituisca col concorso dello Stato in 2 milioni all'anno, quel credito agricolo, che è pur parte del suo programma e così, mentre potrà provvedere alle altre esigenze, recherà a quei poveri possessori di un po' di terra un aiuto ben più efficace di quello che avrebbero dall'abolizione delle quote minime.

Politica e Diplomazia

Parigi — Il corrispondente berlinese dell'*Agence Nationale* dice sapere da buona fonte che il conte Elia di Talleyrand-Perigord è riconosciuto come erede del maggiorascato di Sagan dall'Imperatore Guglielmo.

Londra. — Il generalissimo dell'esercito delle Indie, Sir William Lockhart, ha lasciato Peshawer diretto a Bombay, dove s'imbarcherà per l'Inghilterra.

Parigi. — Trovasi qui il signor Carlos Pellegrini, ex-vice presidente della Repubblica Argentina.

Scopo del suo viaggio in Europa sarebbe di unificare i vari prestiti argentini.

Berlino, 8, ore 14,20. — L'Imperatore Guglielmo si recherà il 23 corrente, per il 70° compleanno del Re Alberto di Sassonia, a Dresda, ove si incontrerà coll'Imperatore d'Austria-Ungheria.

Il principe reggente, Luitpoldo di Baviera, si recherà pure a Dresda per il genetliaco del Re di Sassonia.

Copenaghen — Le elezioni al Folkething hanno dato i risultati seguenti: 15 conservatori, [illegible], 63 radicali e 12 socialisti.

Parigi, 8, ore 6.38. — Il Presidente della Repubblica, Faure, partirà domani in forma privatissima per Nizza, dove conta di passare una settimana. Lunedì faràvisita alla Regina Vittoria.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Madrid**, 8. — Il Consiglio dei ministri prese, iersera, cognizione di una Nota del ministro degli Stati Uniti, Woodford, la quale dichiara che, allorquando egli diresse mercoledì la sua Nota al ministro Gullon, ignorava un telegramma del presidente Mac Kinley, il quale annunziava l'aggiornamento del Messaggio. Ciò cambiò aspetto alla questione.

La Nota della Legazione degli Stati Uniti dice poi che Woodford ha autorizzato il ministro degli esteri, Gullon, a pubblicare il carteggio diplomatico scambiato con lui e che l'autorizzazione sussiste sempre.

La Nota dice infine che la signora Woodford è partita per Biarritz per ragioni di salute, ma che egli Woodford, continuerà a rimanere a Madrid colla figlia, per lavorare al mantenimento della pace.

Il gabinetto smentisce che Woodford abbia chiesto i passaporti.

Malgrado le smentite ufficiali, persiste la voce che seri dissensi esistano nel gabinetto.

Il proclama per l'armistizio agl'insorti cubani era atteso ieri; ma si assicura che la proposta incontra un'opposizione così viva da parte di certi ministri, che le influenze pacifiche rimasero senza effetto.

Le impressioni erano iersera quanto mai pessimiste. Il sentimento patriottico è eccitatissimo.

(S) **Madrid** 8. — Numerosi armatori chiedono patenti da corsa.

La sottoscrizione dei Consigli generali per la flotta supera i venticinque milioni di pesete.

Quindici navi da guerra si recano nelle isole di Capo Verde.

Parecchi battaglioni sono partiti per rinforzare le guarnigioni nelle isole Baleari.

(S) **Madrid**, 8. — Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani per esaminare i dispacci che sono attesi da Washington.

(S) **Washington**, 8. — La Nota collettiva, rimessa ieri al Presidente Mac-Kinley dagli ambasciatori delle grandi potenze, non entra nel merito della questione e contiene solo un appello fatto agli Stati Uniti con intenti di umanità e di pacificazione.

Nel ricevere la Nota il Presidente si espresse con parole di gradimento per il passo fatto e di speranza in una soluzione pacifica.

(S) **Washington** 8. — Il Console Generale degli Stati Uniti, Lee, lascierà L'Avana, sabato, secondo le istruzioni pervenutagli dal suo Governo.

(S) **Colonia** 8. — La *Kolnische Zeitung* ha, in data del 7, da Madrid: Le carte del Consolato degli Stati Uniti sono state già consegnate al Consolato inglese.

Il Ministro spagnolo a Washington, Polo de Bernabè, rimetterà la protezione degli Spagnuoli all'Ambasciata francese.

Il Papa fece a mezzanotte nuovi uffici confidenziali. Vi fu un altro consiglio di Ministri. Ma fu data risposta che era troppo tardi, perchè la decisione era già stata presa.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Parigi, 8, ore 18,31 — Il *Figaro* spera ancora nella pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

L'Imperatore di Austria-Ungheria telegrafò alla Regina Reggente di Spagna, consigliandola a fare importanti concessioni.

Parigi, 8, ore 18,33. — Secondo i telegrammi da Madrid ricevuti oggi dal *Temps* nel mondo ufficiale si spera ancora in una soluzione pacifica; però i preparativi di guerra continuano.

Stando alle notizie che ho potuto raccogliere nei circoli diplomatici la situazione è assolutamente incerta, piuttosto pessimista, ma può variare da un momento all'altro.

Dispacci americani dicono che il conte Golukowski abbia proposto di eguagliare Cuba all'Egitto con la sovranità della Spagna e coll'amministrazione degli Stati Uniti, che garantirebbero un grande prestito per disinteressare la Spagna.

Vienna, 8, ore 15,30 — La versione che il tentativo di mediazione a Washington, sia stato fatto sotto la direzione dell'Austria-Ungheria e della Francia è falsa. La prima iniziativa per concretare i passi a Washington, veniva da Vienna, ma, nell'azione che è collettiva non esiste alcuna direzione. Tutte le potenze vi partecipano nella stessa misura.

E' infondata la notizia che l'Austria-Ungheria proponesse di dare a Cuba di fronte alla Spagna la stessa posizione che l'Egitto ha di fronte alla Turchia. E' probabile piuttosto che si tratti di un *ballon d'essai* di fonte americana.

L'ipotesi della guerra.

Nonostante gli sforzi, che si fanno, il timore che sia difficile evitare la guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti è superiore alle speranze concepite di un componimento.

Non è il caso, in questo istante, di vedere quanto sia giustificata la pretesa degli Stati Uniti per l'indipendenza di Cuba e da qual parte stia quindi il buon diritto. Certo è che la Spagna, dopo tanti sacrifizi di sangue e di denaro fatti per vincere l'insurrezione, non potrebbe rinunziare a Cuba, senza tentare un ultimo, eroico sforzo per difenderla.

Soltanto lunedì potremo conoscere la decisione essendo stato rinviato a quel giorno il Messaggio del Presidente degli Stati Uniti. C'è chi ritiene che il rinvio abbia avuto soltanto per iscopo di dar tempo agli americani residenti a Cuba d'imbarcarsi: altri pensa che il ritardo riuscendo di vantaggio esclusivo agli Stati Uniti, questi ne profittano per rafforzare la flotta e il materiale da guerra: infine la giustificazione ufficiale assegna il rinvio alle trattative diplomatiche e ai passi fatti dalle potenze per tentare una via d'accordo.

Sia l'una o l'altra la ragione, o tutte insieme, certo è che se lunedì sarà letto il Messaggio, lo scoppio delle ostilità sarà quasi immediato, giacchè per quanto il Messaggio non sia un vero e proprio *ultimatum*, la Spagna non ha alcun interesse ad una dilazione, dal momento in cui la guerra diventa inevitabile.

Quali saranno le conseguenze? Non è facile prevederle. Certo è che data l'importanza degli scambi fra gli Stati Uniti e l'Europa, il vecchio continente non potrà a meno di risentirsene, specialmente per i prodotti, che servono all'Europa, tra i quali per noi sono principali: grano, cotone, petrolio. Non sappiamo se le provviste pel tabacco siano state completate, ma questo sarebbe il minor danno.

In quanto alle nostre esportazioni, sebbene le guerre degli altri da questo lato giovino, non sappiamo se nel caso nostro possa dirsi altrettanto.

Certo è che, sebbene si tratti di guerra marittima, che non richiede di vettovagliare centinaia di migliaia d'uomini, come in una guerra terrestre, avremo un qualche rincaro nei generi e una certa depressione nel credito, ma non tali da dover impensierire soverchiamente.

COSE D'ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 8. — L'Ambasciatore italiano, comm. Pansa, fu ricevuto in udienza, dopo il Selamlik, dal Sultano, al quale presentò l'Agente diplomatico italiano a Sofia, comm. Silvestrelli.

(S) **Costantinopoli**, 8 — L'annunziata Circolare della Porta agli Ambasciatori ottomani all'estero è stata spedita il 6 corrente.

Essa domanda l'applicazione, al più presto possibile dell'autonomia di Creta, tutelando i diritti di alta sovranità della Turchia.

Gli Albanesi hanno valicato la frontiera serbo-turca, dopo un conflitto sanguinoso.

Due gendarmi serbi rimasero uccisi

L'Europa nell'Estremo Oriente

Discorso del sig. Balfour.

A complemento del breve sunto comunicatoci dal telegrafo, riproduciamo qui le dichiarazioni fatte dal signor Balfour alla Camera dei Comuni circa la politica delle potenze nell'Estremo Oriente:

" La Germania e la Russia, ha egli detto, non hanno alcuna intenzione di violare i diritti che i trattati conferiscono all'Inghilterra; esse hanno dato ambedue delle assicurazioni formali a questo riguardo.

La Germania intende di governare le sue concessioni nell'interesse della Cina e di tutte le altre nazioni. Gli interessi inglesi e tedeschi sono identici e noi lavoreremo colla Germania concordi in uno scopo commerciale generale.

Noi non possiamo lagnarci della politica commerciale russa. Noi riteniamo che la Russia avrebbe potuto contentarsi di prolungare la sua ferrovia transiberiana fino ad un porto libero dai ghiacci, senza turbare l'equilibrio delle potenze a Pekino.

Essa avrebbe ottenuto così tutti i vantaggi commerciali che cerca; ma Port-Arthur non è un porto commerciale, è una posizione strategica e la Russia stessa faceva, nel 1895, delle obbiezioni alla occupazione giapponese, che essa considerava come una minaccia permanente per Pekino. Noi non vogliamo alcun monopolio a Pekino; non vogliamo neppure impedire alla Russia di avervi la sua parte d'influenza. Così, quando la Russia sconvolse l'Impero cinese stabilendosi a Port Arthur, che domina la strada marittima a Pekino, noi esponemmo al Governo russo i pericoli di questa occupazione.

Quando il governo inglese seppe che la Russia negoziava per l'acquisto di Port-Arthur, esso propose alla Russia di astenersi da questo acquisto impegnandosi l'Inghilterra dal canto suo a non prendere alcun porto nel Golfo di Petchili.

La Russia declinò tale proposta ed allora essa fu informata che l'Inghilterra si considerava come libera di prendere misure per la protezione degli interessi inglesi.

L'Inghilterra ottenne così Wei-hai-Wei alle stesse condizioni a cui la Russia ottenne Port-Arthur.

La posizione di Wei-hai-wei vale quella di quest'ultimo porto e l'Inghilterra impedirà così che il Golfo di Petchili cada sotto il controllo marittimo di una sola potenza.

Il governo inglese desidera di mantenere per quanto è possibile, l'integrità della Cina. L'avvenire riserva forse però delle strane sorprese.

Potrebbe darsi che l'equilibrio nell'Estremo Oriente fosse modificato dallo smembramento della Cina, se questo smembramento avesse luogo.

Potrebbe venire un momento in cui le grandi potenze trovassero essere loro interesse dichiarare che la Cina non deve cadere nelle mani di una potenza qualunque; imbarcarsi in una intrapresa difficile e costosa per eliminare un pericolo remoto e dubbioso sarebbe, secondo l'opinione del Governo inglese, un atto di follia politica. „

Si ha da **Yokohama**:

" Importanti riunioni dei membri delle due Camere hanno adottato una risoluzione chiedente al gabinetto di protestare contro l'azione della Russia e della Germania, per le stesse ragioni che le potenze diedero quando chiesero al Giappone di ritirarsi dalla penisola di Liao-Toung, e di prendere le misure necessarie per dare soddisfazione a questa protesta.

Si continua a criticare la politica del gabinetto.„

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 8, ore 18.35 — Il *New-York Herald* ha da Tokio che l'accordo fra le potenze riguardo alla Cina è perfetto. Non vi è quindi alcun pericolo di complicazioni.

ARMI ED ARMATI

Ancora l'esplosione del " Maine „

Sebbene per la nuova fase, nella quale è entrato il conflitto ispano-americano, l'incidente dell'esplosione del " Maine „ sia passato in seconda linea, crediamo opportuno riprodurre dalla *France Militaire* la conclusione sulle cause del disastro della inchiesta eseguita dal governo spagnuolo e le ragioni, alle quali si appoggia questa conclusione, che è diametralmente opposta a quella, cui venne l'inchiesta americana, già riassunta, giorni fa, in queste colonne.

La relazione della Commissione ufficiale spagnuola, tenuto conto dei seguenti fatti che afferma accertati, cioè:

1. che nessuna colonna d'acqua si è innalzata attorno alla nave dopo la sua esplosione;

2. che le acque del mare rimasero perfettamente calme, dopo l'esplosione stessa;

3. che lo scoppio di una mina subacquea doveva necessariamente produrre la morte dei pesci per un largo tratto del porto, mentre in realtà si constatò il contrario;

conchiude che l'esplosione ha dovuto avvenire per una causa interna e questa ipotesi trova anche la sua conferma dall'esame dei resti della nave, che, a detta del rapporto, [illegible] traccie di scoppio avvenuto dall'interno all'esterno.

La *France militaire* ricorda il caso dello sloop inglese *Dotterel*, che scoppiò nello stretto della Manica in conseguenza di gaz accumulati nei magazzini e cita l'opinione non sospetta del signor Mason, direttore del cantiere, dove fu costruito il " Maine „ che attribuisce il disastro alla esplosione delle caldaie presso gli apparati elettrici, e del signor Isherwood, antico ingegnere in capo della marina, che constatò più d'una volta a bordo delle navi casi di combustione spontanea, specialmente nei magazzini del carbone. Il carbone bituminoso, che costituiva la dotazione del " Maine „ è giudicato pericolosissimo.

La cessione di navi.

Pare che pel momento sia stata sospesa la vendita della *Garibaldi*, richiesta dalla Spagna.

Commercio e colonie

In Egitto.

Un italiano residente in Cairo scrisse qualche tempo fa al sindaco di un comune del mezzogiorno d'Italia, manifestando il proposito di arruolare 200 operai vignaiuoli per una impresa di viticultura in Egitto e domandando una caparra di una lira per ogni operaio arruolato.

Venuto ciò a conoscenza del nostro console, l'italiano fu interrogato e quindi tradotto in arresto in seguito alla confessione da lui fatta, di avere tentato una truffa e di avere diretto lettere, simile alla suindicata, a varii sindaci della Sicilia.

Il R. console avverte che l'agricoltura in Egitto è per intero nelle mani dei *fellahs* e che la viticultura è quasi sconosciuta.

In Bolivia.

In un rapporto dell'ing. A. Manno, reggente il R. consolato in La Paz si legge: Gli italiani che professano arti liberali potrebbero, in piccolo numero, trovare qui un certo benestare. Ora questa condizione del piccolo numero è essenziale; nè medici, nè ingegneri potrebbero colà stabilirsi con profitto, quando vi giungessero in numero rilevante.

Avendo diversi professionisti italiani chiesto schiarimenti in proposito, il sig. Manno ha risposto al Ministero degli esteri:

" Non credo convenga che si rechino qui più di tre o quattro medici. Naturalmente sarebbe meglio che fossero scapoli, ma non troppo giovani.

Uno straniero può vivere decentemente con 75 boliviani al mese (senza il vino) cioè con circa 150 lire. Una visita a domicilio si paga 2 boliviani, circa 4 lire. Il medico deve imparare lo spagnuolo per subire l'esame, cosicchè può venire soltanto chi abbia mezzi sufficienti per aspettare la convalidazione del suo diploma di laurea, ciò che richiede circa sei mesi di tempo.

Quanto al clima, nelle principali città della Bolivia si vive altrettanto bene che in molte città d'Italia, col vantaggio che non vi è il freddo dell'Alta Italia, nè il caldo dell'Italia Centrale. Si vive con poca spesa ed il carattere della popolazioni è ospitale ed espansivo.

Quanto agli ingegneri, vi sono bensì molti lavori stradali e di ferrovie in progetto, ma non si sa quando si potrà effettuarli.

Testè si è formata una Società inglese per la costruzione della ferrovia del Desaguadero e dicesi che i lavori principieranno in maggio. Però la compagnia ha pronti i suoi ingegneri inglesi e l'intrapresa non gioverà che ai lavoratori italiani della costa del Pacifico.

A Singapore.

Gli italiani giunti a Singapore durante il 1897, dei quali ebbe notizia il nostro Consolato, furono 10. Soli tre vi si recarono per stabilirvisi a tempo indefinito: un lavorante in tabacchi, un parrucchiere ed un marmista. Ne rimpatriarono sette, non avendo trovato lavoro.

Il console soggiunge che, stante il clima caldissimo e la mano d'opera a buon prezzo dell'operaio cinese nei diversi mestieri, gli europei non trovano lavoro rimunerativo.

In Brasile,

Nel porto di Santos, durante il 1897, sbarcarono 67.718 emigranti, che ricevuti da quell'agenzia ufficiale d'emigrazione, vennero diretti alla capitale dello Stato di San Paolo ed alloggiati nell'*Hospedaria.*

Dei 67.718 erano: maschi 37.821, femmine 29.897, minori di 12 anni 25.464, coniugati 28.303, celibi 37.495, vedovi 1920, agricoltori 42,050, artisti 230, di professione ignota 25.438.

Per nazionalità dividevansi così:

Italiani 51,256. Spagnuoli 9796. Portoghesi 3431. Austriaci 2928. Tedeschi 229. Svizzeri 57. Francesi 10. Danesi 8. Russi 3.

Provenivano da Genova 49,298, da Malaga 6,396, da Napoli 4580, da Leixoes 3933, da Lisbona 2323, da Madera 480, da Barcellona 362, da Marsiglia 547, da Buenos-Ayres 192, da Teneriffa 177, da Vigo 166, da Rio 114, da Santander 61, da San Miguel 51, da Amburgo 19, da Ila Grande 10, da Brema 8, da Curitiba 5, dall'Havre 1.

Nel 1896 sbarcarono a Santos 58,579 emigranti, ossia 9139 meno del 1897.

Nel 1895 invece ne erano sbarcati 95,097.

Dal 1892 alla fine del 1897 ne entrarono in San Paolo da Santos 620,823 così ripartiti:

Italiani	456,417	Tedeschi	6,933
Portoghesi	61,196	Francesi	2,017
Spagnuoli	72,418	Svizzeri	300
Russi	3,434	Inglesi	751
Svedesi	689	Irlandesi	201
Austriaci	14,051	Canadesi	471
Belgi	851	Diversi	984

Di questi erano: maschi 257,409 — femmine 167,055 al disopra di 12 anni — minori di 12 anni 196,359.

Dei 67,718 emigranti del 1897 furono introdotti per conto ed a spese dello Stato di San Paolo 66,315; i rimanenti 1302 vi si recarono spontaneamente ed a proprie spese.

L'arrivo maggiore di immigranti verificossi nel marzo e fu di 9,172, il minore in luglio (1796) — la media mensile fu di 5,643.

Il servizio di trasporto fu eseguito da 44 piroscafi di varie bandiere.

Vennero sbarcati da piroscafi italiani 56,052 emigranti, cioè 32,852 con vapori della Ligure-Brasiliana — 21,109 della Navigazione Generale — 2091 con vapori di altre compagnie ed armatori italiani.

In Grecia

La regia Legazione in Atene ha chiesto istruzioni per conoscere se a bordo dei bastimenti italiani non da guerra, ancorati nei porti di Grecia, le autorità locali possano procedere all'arresto di cittadini italiani per reati comuni commessi fuori bordo in territorio greco.

Il ministro degli esteri ha risposto in senso affermativo, sotto la riserva che l'arresto sia eseguito colle cautele e colle formalità stabilite dalla convenzione consolare vigente,

Congrue dei parroci e chiese ricettizie

Il progetto di legge, che sta dinanzi alla Camera, per l'aumento fino a L. 900 della congrua, che il Fondo del Culto paga ai parroci e per la anticipata consegna ai Comuni dei beni delle chiese ricettizie, comprende tre principali provvedimenti.

Il primo è l'adempimento dell'impegno contratto dal governo con la legge del giugno 1892, che elevava a L. 800 la congrua ai parroci salvo a portarla successivamente a L. 900 ed a L. 1000 non appena vi fossero i mezzi disponibili.

I parroci che beneficieranno del provvedimento, sono 9805; la somma, bisognevole per lo scopo sarà di L. 968,400. La maggior congrua principierà a decorrere dal 1. luglio prossimo e l'assegnazione ne sarà fatta d'ufficio al doppio scopo di esonerare i parroci dall'obbligo di presentare una nuova domanda e nuovi documenti, che importano sempre spesa e tempo, e di rendere più spedita l'azione dell'amministrazione.

Il secondo provvedimento merita breve chiarimento. *Chiese ricettizie*, una istituzione speciale delle sole provincie del mezzogiorno, sono dette le chiese fondate dai Comuni o da famiglie consociate o da privati cittadini, con l'espressa condizione di essere servite, rette ed amministrate dai preti del luogo. Questa istituzione, passata attraverso vicende varie, per effetto della legge dell'agosto 1867, fu conservata, ma i beni ne furono incamerati e la rendita devoluta al Fondo Culto con la clausola che dovesse passare ai Comuni, contro l'obbligo di dotare le fabbricerie parrocchiali e di costituire il supplemento ai parroci, man mano che venissero a mancare gli odierni partecipanti delle chiese stesse.

Il numero di queste chiese era, nel 1867, di 1097 con una rendita, al netto degli oneri, di L. 2,132,064.

Durante il trentennio 1867-97, si è verificata la condizione prevista dalla legge per 204 di dette chiese, delle quali 50 furono già consegnate ai rispettivi Comuni e, per le rimanenti 154, è in corso la consegna.

Non si è verificata ancora completamente per 893 chiese, le di cui rendite complessive ammontano a L. 1,977,911 e sono amministrate dal fondo per il culto, che, dedotte le spese di culto e gli assegni ai partecipanti, ne ritrae un beneficio di L. 1,259,186.

Ora, a scopo di venire in aiuto dei Comuni più poveri e di depurare il patrimonio proprio del fondo per il culto, il Governo domanda la facoltà di anticipare ai Comuni la consegna di queste chiese e rendite relative a due condizioni:

1. Che i Comuni assumano l'obbligo di pagare e garantire gli assegni vitalizi ancora dovuti;

2. Che i Comuni corrispondano il Fondo per il Culto una rendita perpetua da determinarsi sulla somma degli utili, ridotti di un terzo, che l'Amministrazione avrebbe potuto ricavare dal giorno dell'anticipata consegna della rendita fino alla presunta completa cessazione degli oneri.

Un terzo provvedimento, finalmente, mira a regolare ed accelerare il riparto tra lo Stato ed i Comuni del patrimonio *regolare* del Fondo per il culto, costituito, come è noto dai beni delle soppresse Case religiose e devolvibile, secondo la legge, per un quarto ai Comuni e per tre quarti allo Stato, quando venissero a cessare gli oneri che lo gravavano.

Queste le linee generali ed ora ecco il

Progetto di legge.

CAPO I.

Aumenti delle congrue parrocchiali.

Art. 1. — Dal 1° luglio 1899 l'assegno supplementare che si concede ai Parroci del Regno sarà elevato fino a portarne la congrua a lire 900 annue, dedotti i pesi patrimoniali.

Art. 2. — La liquidazione dell'assegno supplementare di congrua dovuto ai singoli Parroci, fino a raggiungere il limite indicato nell'articolo precedente, sarà fatta d'ufficio, dall'Amministrazione del Fondo per il culto, prendendo per base i redditi di ciascun Parroco al 31 dicembre 1896, secondo gli accertamenti fatti e pubblicati a cura dell'Amministrazione stessa, tenendo però conto di quelle modificazioni che fossero successivamente accertate fino al 30 giugno 1899.

Per i Parroci che prima dell'attuazione della presente legge avessero fatta domanda d'un supplemento di congrua ai termini delle leggi anteriori, nella liquidazione da farsi giusta il presente articolo, si terrà conto dei documenti prodotti colla domanda anzidetta.

Per le parrocchie che all'attuazione della presente legge fossero vacanti, la liquidazione si farà dopo avvenuta la nomina ed il civile riconoscimento del nuovo Parroco.

Art. 3. — Gli assegni concessi ai termini dell'articolo precedente resteranno invariati per un triennio, ed anche successivamente non potranno essere modificati che di triennio in triennio.

Nei casi di cambiamento dei titolari delle parrocchie, l'assegno supplementare di congrua, subito dopo la concessione del regio *Exequatur* o del regio *Placet*, sarà riattivato a favore del nuovo Parroco nella misura già corrisposta al precedente; ma in pari tempo si farà un nuovo accertamento dei redditi ed una nuova liquidazione, per determinare se l'assegno dovrà essere aumentato o diminuito, disponendosi, ove ne sia il caso, la necessaria compensazione.

CAPO II.

Anticipata consegna ai Comuni delle rendite delle soppresse Chiese ricettizie e Comunie curate.

Art. 4. — I Comuni potranno ottenere dall'Amministrazione del Fondo per il culto la consegna delle rendite delle soppresse Chiese ricettizie e Comunie con cura d'anime, alle quali si riferisce l'articolo 2 della legge 15 agosto 1867, anche prima che siano cessati gli assegnamenti dovuti ai partecipanti superstiti, purchè si assumano il pagamento degli assegnamenti medesimi nel modo determinato nel seguente articolo 5, e si obblighino a cedere una rendita perpetua al Fondo per il culto in corrispettivo della sua rinunzia al godimento delle partecipazioni che sono o che diverranno vacanti in appresso.

Questa rendita sarà commisurata agli utili che da quel godimento avrebbe ricavati l'Amministrazione del Fondo per il culto, dal giorno della anticipata consegna delle rendite fino alla completa cessazione degli assegni vitalizi, calcolati sulla base della residua vita probabile di ciascuno dei partecipanti superstiti, da determinarsi secondo l'annessa tabella, e diminuiti di un terzo.

Essa sarà prelevata, come la tassa straordinaria del 30 per cento, dalla rendita pubblica iscritta o derivante dal rinvestimento dei capitali, e, nel caso d'insufficienza di questa, dalla massa dei censi, dei canoni e delle altre annue prestazioni.

Art. 5. — In pagamento degli assegni vitalizi che per effetto dell'articolo precedente passeranno a carico dei Comuni dovrà consegnarsi a ciascun assegnatario il certificato di usufrutto di una rendita sul Debito pubblico in consolidato 4.50 per cento netto, intestato al Comune, d'importo eguale all'annuo assegno rispettivo, salve le particolari convenzioni che potessero stipularsi tra il Comune e quelli, fra i partecipanti superstiti, ai quali non potesse consegnare il detto certificato per insufficienza della rendita pubblica ad esso devoluta in virtù dell'articolo precedente.

Per gli assegni trasferiti a carico dei Comuni cessa nell'Amministrazione del Fondo per il culto ogni ingerenza e responsabilità agli effetti dell'articolo 7 della legge 15 agosto 1867, e dell'articolo 25 della legge 19 agosto 1873.

Art. 6 — Ottenuta la consegna delle rendite ai termini della legge 15 agosto 1867 e della presente, i Comuni dovranno costituire, nel seguente ordine di preferenza e mercè lo stralcio e l'assegnazione di altrettante partite di rendita agli aventi diritto:

1. Il supplemento di assegno ai Parroci fino a raggiungere la somma stabilita dall'articolo n. 4 della legge 7 luglio 1866.

2. La dotazione necessaria, così per la manutenzione e conservazione della Chiesa e, dove esista, anche della casa canonica, come per la ufficiatura della Chiesa parrocchiale e per il rifornimento dei sacri arredi. Questa dotazione sarà determinata, nei modi da stabilirsi nel regolamento, tenendo conto dello stato e dell'importanza dei fabbricati, nonchè delle funzioni strettamente richieste dai bisogni del servizio parrocchiale.

I Comuni non saranno tenuti a cedere, pei titoli inespressi, una rendita maggiore di quella ricevuta e depurata dagli oneri ad essa inerenti.

Art. 7 — La rendita eccedente è attribuita di pieno diritto ai Comuni.

Questi però non saranno tenuti, come non vi è tenuto il Fondo per il culto, all'adempimento dei pesi religiosi annessi alle fondazioni abolite, oppure afficienti le rendite dei corpi morali e degli enti ecclesiastici soppressi.

Art. 8 — I diritti, attribuiti ai Comuni dall'articolo 2 della legge 15 agosto 1867, dovranno farsi valere, sotto pena di decadenza, entro il termine di 5 anni dalla completa cessazione degli assegni vitalizi ai partecipanti.

Verificandosi la decadenza, il Fondo per il culto rimane sostituito ai Comuni nell'obbligo di costituire il supplemento di assegno ai parroci e la dotazione delle fabbricerie, ferma la disposizione dell'articolo 30 della legge 7 luglio 1866.

CAPO III.

Liquidazione e pagamento del debito del Fondo pel culto verso lo Stato per la quota della rendita patrimoniale del clero regolare ad esso devoluta.

Art. 9. — A finale liquidazione ed a saldo completo del credito dello Stato verso il Fondo pel culto per i tre quarti della rendita patrimoniale delle corporazioni religiose soppresse, cui si riferisce il 3° capoverso dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, che dovrebbe essere accertato e soddisfatto con l'estinguersi delle pensioni monastiche e dopo pagato il debito contratto a' termini dell'articolo 7 della stessa legge, l'Amministrazione del Fondo per il culto cederà al Tesoro dello Stato un certificato di rendita sul Debito pubblico, in consolidato 4,50 per cento netto, di due milioni di lire, con godimento dal 1° luglio 1899, e completerà le anticipazioni ai termini delle leggi 30 giugno 1892, 5 marzo 1893 e 22 luglio 1894.

La cessione del certificato di rendita sarà fatta dall'Amministrazione del Fondo per il culto appena questa avrà riscossa la rata trimestrale aprile-giugno 1899.

CAPO IV.

Acconto ai Comuni sulla quota loro spettante della rendita patrimoniale del clero regolare.

Art. 10. — Dal 1. luglio 1899 sarà corrisposto ai Comuni di Terraferma e dell'Isola di Sardegna che vi abbiano diritto un acconto di quanto potrà loro spettare per il quarto della rendita dei beni delle soppresse corporazioni religiose ad essi assegnato con l'art. 35 della legge 7 luglio 1866.

A questo fine sarà stanziata annualmente nel bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto la somma di L. 1,000,000.

Art. 11. — L'accertamento del credito dei Comuni anzidetti per il titolo indicato nell'articolo precedente sarà fatto sulla base della rendita dei beni delle corporazioni religiose soppresse in ciascuno dei Comuni medesimi, depurata dalla tassa straordinaria del 30 per cento, dagli oneri e dalle passività, nonchè della quota proporzionale dalle pensioni tuttora dovute ai religiosi, calcolata sul complesso delle rendite e delle pensioni per tutto il Regno, esclusa la Sicilia.

Qualora da tale accertamento risulti che l'ammontare complessivo della rendita spettante ai Comuni suindicati superi lo stanziamento annuale fissato nel capoverso dell'articolo precedente, l'annualità da pagarsi a ciascun Comune sarà ridotta proporzionalmente, tanto da non eccedere nel complesso lo stanziamento anzidetto. Questa somma sarà aumentata ogni anno, in proporzione del quarto della complessiva diminuzione dell'onere delle pensioni monastiche, fino a raggiungere l'intera quota rispettivamente spettante a ciascun Comune, tenendo pur conto delle variazioni che annualmente si verificassero nella rendita patrimoniale del Fondo per il culto.

CAPO V — *Disposizioni finali*

Art. 12. — Con regolamento da approvarsi per decreto reale, sarà provveduto alla esecuzione della presente legge.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. dell'8 contiene:

R. D. sul riordinamento del Consiglio d'Agricoltura — Id. id. concernente variazioni da portarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, nonchè in quello dell'Entrata (esercizio 1897-98) per effetto di conversioni di rendita consolidata — Id. id. riflettenti applicazione di tassa di famiglia in varii Comuni; autorizzazione a Consorzio d'irrigazione di riscuotere il contributo di soci; costituzione di Ente morale.

Rel. e R. D. che sciolgono i Consigli comunali di Montecarotto (Ancona), Avola (Siracusa), Ameglia (Genova) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario — Nomina di un membro del Consiglio provinciale sanitario di Catania — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Angelo Gelici, l'avv. Corrado Costa Scirè e il dott. Ernesto Saroldi sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Montecarotto in provincia di Ancona, di Avola, in provincia di Siracusa e di Ameglia in provincia di Genova.

Ministero dell'istruzione. — *Università.* — Guzzoni degli Ancarani, preside della Facoltà di medicina a Cagliari, accettate le dimissioni - Mestica cav. Giovanni, professore a Palermo, collocato a riposo.

Licei. — Aldighieri Umberto, titolare di lettere greche a Foggia, è sospeso a tempo indeterminato, in attesa di giudizio del Consiglio superiore.

Abilitazioni. — Sono stati abilitati Saragay Gian Martino ad insegnare nel Ginnasio inferiore - Anelli Luigi, lingua italiana nelle scuole tecniche - Ferrari Giulio, matematica, scienze naturali nei Ginnasi - Cardo Giulio, storia e geografia nelle Scuole tecniche - Lionti Domenico, ginnastica nelle Scuole secondarie.

Ispettori scolastici. — Sono trasferiti: Fontana Tullio da Roma ad Alessandria - Contratti Giacomo da Crema a Bergamo - Barata Antonio da Aosta a Crema - Maiga Giuseppe da Guastalla a San Remo - Marletta Angelo da Mistretta a Nicosia - Bonfitto Enrico da Faenza a Fermo - Masali Giuseppe da Pavullo a Mantova - Conti Edoardo da Mantova a Massa Carrara - Sanfelice Achille da Villafranca a Pavullo - Pirrongelli Giovanni Enrico da Catanzaro a Sassari - Forte Paolo da Piazza Armerina a Catanzaro - Finazzi Lorenzo da Girgenti a Roma - Positano Francesco da Chieti a Mistretta - Tenchini Tommaso da Lanciano a Chieti - Amorosa Galileo Berengario da Sassari a Lanciano.

Ricompense. — E' accordata la menzione onorevole ai seguenti insegnanti: Carattini Francesco, Gavi - Lecchi Giuseppe, Felizzano - Barizzone Teresa, Castelletto d'Orba - Prato Maria, Oviglio - Bobbio Bianca, Alessandria - Tealdi Virginia, Ovada - Reale Cleonice, Arquata Scrivia - Cavanna Fanny, Novi Ligure - Casalegno Giorgio, Moncucco Torinese - Re Vincenzo, Alessandria - Parodi Giuseppe, Lerma - Alma Domenico, Balzola - Daverio Emilia, Villanova d'Asti - De Vecchi Caterina, Casale Monferrato - Rota Carolina, Cellamonte - Morini Giulia, Tortona - Berra Carlo, Cisterna d'Asti - Ferrero Ivaldi Antonio, Alessandria - Tereughi Carlo, Camino - Cavallera Luigi, Alessandria - Ferretti Luigia, Casal Monferrato - Zoccola Domitilla, Calamandrano - Farina Onorina, Pozzolo Formigaro - Valenti Luigia, Ascoli Piceno - Ferzi Ferruccio, Montepulciano - Marini Minghella Erminia, Monticiano - Cecchini Luigi, Monticiano - Carloni Nazzareno, Cetona - Andreucci Argelio, Siena - Bastianoni Gregorio, Colle Val d'Elsa - Bianchini Achille, S. Quirico - Carestiato Giuseppe, Monselice - Valeri Rosa, Pieve di Sacco - Michelotto Angelo, Padova - Cestaro Augusto, Montagnano - Rolandi Napoleone, Montagnano - Corsini Dorotea, Monselice - Rigoni Cristiano Marco, Padova - Ponchio Ettore, Battaglia - Ruffato Ettore, S. Giustina in Colle - Melati Sante - Simoni Michelina, Padova - Chiereghin Erminia, S. Pietro Viminario - Zacchi Elisa, Este - Palombella Tito, Volturara Appula - De Stefanis Carmela, Foggia - Volpe Giacinto, S. Agata di Puglia - Danzi Rodolfo, Foggia - Rosati Gerardo, S. Agata di Puglia - Manuppelli Generoso, Panni - Landriscina Giuseppe, Trinitapoli - Castelli Ginevra, Ascoli Piceno.

Concorsi. — E' aperto il concorso alle cattedre straordinarie di economia ed estimo rurale alla Scuola di applicazione di Palermo; di disegno, di ornato e di architettura nell'Università di Pavia e di violoncello nell'Istituto musicale di Firenze. Per i due primi le domande possono presentarsi fino al 10 agosto e per il terzo fino al 30 aprile.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Treviso, 7. — All'inaugurazione del monumento ossario di Cornuda (15 maggio) pronuncierà il discorso l'on. Zanardelli.

Napoli, 7. — Dopo le feste di Torino, S. M. la Regina verrà a passare qualche giorno nella reggia di Capodimente.

Perugia, 7. — Fu destituito G. Bizi-Cima, professore nel R. Convitto "Principe di Napoli" in Assisi, perchè commemorando Cavallotti biasimò la monarchia in presenza degli alunni.

Firenze, 7. — E' morto l'ex deputato conte Carlo Gentili, Tenente colonnello di cavalleria della riserva.

Girgenti, 8, ore 17,40. — A Cammarata, per gelosia certo Giovanni Didado esplose tre colpi di rivoltella contro Vincenzo Mazzio da Bivona freddandolo.

Torino, 8, ore 15,55. — Stamane la sartina Angiolina Beltrudi, diciottenne, appartenente a distinta famiglia, dopo aver passata la notte nella camera di un tenente della Scuola di guerra, appena l'ufficiale uscì lasciandola ancora coricata sparavasi un colpo di rivoltella al fianco sinistro. Fu trasportata moribonda all'ospedale di S. Giovanni.

La gara di tiro a segno a Torino.

(S) **Torino**, 8. — Il Ministro della pubblica istruzione, on. Gallo, d'accordo colla Presidenza del Tiro a segno e col Comitato dei concorsi ginnastici, ha stabilito che la gara fra le Università, gli Istituti superiori e le altre Scuole abbia luogo a Torino dal 4 al 7 giugno prossimo.

Pel valico del Sempione.

(S) **Milano**, 8. — La Camera di Commercio ha votato un sussidio di lire 10,000 pel valico del Sempione.

Elezioni politiche.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Palermo, 8, ore 15,05. — I socialisti deliberarono di contrapporre alla candidatura dell'onorevole Crispi nel 2° collegio quella del dott. Nicola Barbato, a cui venne oggi telegrafato in proposito. Ignorasi finora la sua risposta.

Collegio di Ceccano.

Piperno, 7. — (*compar Tomaso*). — Furono accennate le incoerenze politiche di cui ha dato prova il candidato avv. Cesare Bragaglia. Difatti, una volta egli appoggiò il comm. Silvestrelli, moderato di tre cotte, l'ultima volta appoggiò il Giacomini contro il Silvestrelli, ambedue monarchici, ed ora si presenta lui agli stessi elettori dichiarandosi radicale. Che significa questo? Che il Bragaglia considera gli elettori del Collegio di Ceccano come gli animali, che cambiano il pelo a seconda delle stagioni.

Parlando al popolo nella piazza di Ceccano, durante l'ultima lotta elettorale, il Bragaglia lanciò roventi invettive contro i Berardi; ora, a breve distanza, si sprofonda in adulazioni pel giovane Berardo, proclamandolo benemerito del paese ed erede del sapere e delle virtù paterne, anzi ha nominato di *motu proprio* il giovane marchese capitano della battaglia per abbattere un *ozioso patrizio* e il Berardi ha promesso di fare il giro del Collegio colle nuove spalline regalategli dal Bragaglia.

Ora noi, poveri contadini, che non mutiamo così facilmente il pelo, come suppone l'avv. Bragaglia, ci domandiamo quand'è che egli ha detto la verità, se prima o dopo.

Una delle due: o i Berardi sono esempio di virtù cittadine e di sapienza amministrativa e allora non meritavano gli attacchi e le insolenze sulla pubblica piazza dall'avv. Bragaglia: o i Berardi non hanno tutte quelle virtù, che oggi prodiga loro il Bragaglia e allora le sue adulazioni sono una mistificazione.

Spigolando negli Atti del Parlamento, che giungono anche fra noi, abbiamo trovato a proposito della passata elezione, che il Bragaglia chiamato a deporre dalla Giunta delle elezioni circa la corruzione, rispose così:

" Ho preso tante volte parte alle lotte elettorali " e mi parve che questa fu l'*unica volta*, che il " popolo potè manifestare libera la sua volontà nello " eleggere il rappresentante di Ceccano. Nessun e- " lettore accennò a corruzione ed a lamenti di sorta. "

Dunque vuol dire che le altre volte, quando imperava il compianto marchese Berardi, il popolo non potè mai manifestare la sua volontà. Se non che, accanto alla testimonianza dell'avv. Bragaglia si legge quella del suo amico, il prof. Gizzi, il quale, interrogato dalla stessa Giunta delle elezioni, disse così:

" Un giorno, nel caffè Aragno ed in presenza di " un giudice e di un pretore, l'avv. Bragaglia di- " chiarò che il Giacomini aveva speso delle somme " per la corruzione elettorale nella frazione di Maenza. "

Anche qui, una delle due: o Giacomini non aveva corrotto, come disse il Bragaglia alla Giunta e allora non si capisce perchè egli abbia accusato di corrotti gli elettori di Maenza: o c'era stata corruzione e allora non è vero che sia stata l'unica volta, in cui il popolo potè manifestare libera la sua volontà.

Dopo tutto questo, come possiamo noi prestar fede ai proclami, alle dichiarazioni, alle tante promesse dell'avv. Bragaglia e mandarlo a rappresentarci in Parlamento?

Egli dice che merita i nostri voti, perchè è figlio del popolo e come tale conosce le nostre miserie e sente i nostri dolori.

Veramente le nostre miserie, che non sono poche, le conosciamo tutti; ma quando mai furono sollevate da lui con atti di generosità o con disinteressati favori? I nostri dolori sono stati mai leniti dall'avv. Bragaglia?

Ecco la domanda che si fanno gli elettori ed alla quale sapranno rispondere il giorno del voto.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha ritenuto meritevoli di approvazione i seguenti lavori:

Collaudo e liquidazione finale dei lavori di costruzione di case cantoniere e di pozzi d'acqua potabile lungo il tronco della Belluno-Feltre-Treviso, compreso fra Cornuda e Belluno;

Progetto suppletivo ed appendice al contratto pei lavori di consolidamento alle trincee di accesso al viadotto di Paderno, lungo la ferrovia da Ponte S. Pietro a Seregno. Maggiore spesa L. 10,548.

(Dal *Giornale dei Lavori Pubblici*).

Teatri ed Arte

Drammatica — La commedia di G. Mariani e A. Tedeschi *Il passaggio di Venere* non è nuova per noi, ma era nuova a Firenze: intanto fa piacere segnalare che all'*Alfieri* ha ottenuto ottimo successo.

Di questi stessi autori è *Il paradiso di Maometto*: a Parigi questo lavoro, rifatto e mutato, si rappresenta da oltre un mese. Nessuno ne ha fatto nota e le somiglianze: ma la eguaglianza c'è. Bene saperlo per la storia degli influssi italiani sul teatro francese.

— Entusiasmi a Genova, per lo Zacconi e la sua interpretazione del *Saul* d'Alfieri: nulla di convenzionale, nulla di retorico, nulla che assomigli alle vecchie — possiamo dire: *viete?* — maniere del Modena, del Salvini, del Maieroni. Invece: evidenza, naturalezza, sincerità, umanità.

Insomma, lo Zacconi è sulla via per la quale con tanto onore s'è messo Ermete Novelli con l'*Amleto*, col *Nerone*.

E fa piacere: era tempo di finirla con quei romani eternamente declamanti e quegli eroi continuamente esclamanti!

— Sara Bernhardt, guarita perfettamente, si ripresenterà al pubblico parigino della Renaissance la sera del 14 corrente, con *Lysiane*, commedia di R. Coolus.

Qualche giornale aveva annunziata la ripresa della *Ville morte* del D'Annunzio; la direzione del teatro s'è affrettata a rispondere che la *Ville* era *morte*... e seppellita.

— La settimana santa è stata celebrata a Parigi, alla Bodinière, colla esecuzione di un lavoro *les Gauloises du Calvaire* poema drammatico di Guerlin. In esso l'autore suppone che la moglie di Ponzio Pilato sia una donna gallese, convertita alla fede di Gesù e amica di Santa Veronica, che fa di tutto per salvare Cristo e maledice il marito per la famosa lavata delle mani.

Il lavoro è piaciuto, quantunque la forma sia forse un po' troppo classica.

Lirica. — *Festa a Marina*, del maestro Coronaro, al Teatro Gra di Alessandria, è parsa al pubblico un bel lavoro, degno d'encomio. Parecchi pezzi piacquero e furono replicati: l'autore più volte chiamato al proscenio con gli artisti Malpieri, Sottocornolo, Firpo e Buzzi.

— Il maestro Saint-Saëns, il quale, al suo ritorno dalle Canarie, si propone di trattenersi alcuni giorni a Béziers, ha terminato la musica di *Dejanira*, la tragedia antica di Luigi Gallet, che come annunziammo, deve essere data nella prossima estate in quell'Arena, trasformata in teatro, sì da poter contenere 16000 spettatori, comodamente seduti.

All'esecuzione prenderanno parte anche cinque fra i principali artisti della "Comédie Française" e dell'"Odéon" e la parte coreografica avrà per principali esecutori i primi soggetti del corpo di ballo dell'Opera di Parigi.

— A Tolosa ha avuto successo entusiastico una nuova opera del maestro Luigi Deffès direttore di quel Conservatorio.

E' intitolata *Gessica* è in quattro atti e il soggetto ne è tolto dal *Mercante di Venezia* dello Shakespeare; il librettista ne ha scelto il lato più drammatico.

La partitura racchiude bellezze di prim'ordine e dappertutto l'armonia conserva i suoi diritti senza nuocere all'azione. Esecuzione inappuntabile da parte degli artisti e dell'orchestra.

Concerti. — Nell'ultimo concerto di Montecarlo, dato la sera del 7 corrente, sono stati eseguiti alcuni frammenti d'un'opera nuova *Nita* del maestro Howland, che è stata giudicata d'un subito lavoro di squisita fattura.

Inoltre è stato dato l'oratorio *Paulus* del Mendelssohn, l'*Infanzia di Cristo* del Berlioz, la *Morte e vita* di Gounod, l'*alleluia* del "Messia" di Haendel: molta musica sacra, come d'altronde si conveniva ad un concerto di questa settimana di passione.

Varie. — I settanta anni di Enrico Ibsen sono stati festeggiati dappertutto; quasi con entusiasmo. Il commediografo insigne ha scritto una lunga lettera a vari giornali per esprimere la sua soddisfazione, la sua gratitudine, e la sua fiducia estrema nell'arte simbolica e nel teatro dell'avvenire.

Auguriamo molti anni e molti allori ad Ibsen, ma non al manierismo che ne ha dato il *Costruttore Solness* e la *Hedda Gabler*, o il *Borkmann*.

Intanto ci telegrafano che l'Ibsen è andato a ringraziare il Re di Svezia e Norvegia per aver collaborato al *Libro d'oro* in suo onore.

Sala Dante.

Oggi, alle 4 pom., la Società Orchestrale Romana, diretta da E. Pinelli, inizia la seconda serie dei suoi concerti sinfonici.

Il programma, che comprende musica sacra, è dei più attraenti: l'*Arioso* di Haendel, la Sinfonia su *La Divina Commedia* di Liszt, e *Il venerdì santo* frammento del "Parsifal" di R. Wagner.

Importante soprattutto è l'esecuzione della sinfonia di Liszt, che il pubblico romano non sente da vari anni, e che esprime nei suoi tre tempi, mirabilmente, la maledizione infernale, le speranze ineffabili del Purgatorio, la beatitudine celestiale del Paradiso con un *magnificat* riprodotto nel tema della liturgia cattolica, cui succedono gli *osanna* e gli *alleluia*, ispirati all'arte del Palestrina.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Trieste**, 8. — Vi fu una collisione nel Golfo di Atene fra il vapore del Lloyd *Tebe* e lo *scooner* greco *Nikola Diglaxidi*.

Lo *scooner* colò a fondo.

L'equipaggio si è salvato.

Sports

Ciclismo - Pregati da parecchi ciclisti diamo oggi per intero lo Statuto della nuova Associazione nazionale *Audax Italiano*:

Art. 1. - Il giorno 16 gennaio 1898 è costituito dai delegati degli «Audax» esistenti, l'*Audax Italiano* con sede a Roma e sezioni nei centri di maggior importanza ciclistica, allo scopo di promuovere e coltivare il tourismo sportivo con marcie di resistenza, nonchè scernere e riunire i *migliori ciclisti d'Italia*.

Art. 2. - In ogni sezione verrà indetta annualmente una o più grandi marcie ufficiali di resistenza nelle quali *almeno 200 K. dovranno compiersi nelle 18 ore* di una giornata. Per partecipare a queste marcie si dovrà pagare anticipatamente una tassa di iscrizione di lire 5, che darà diritto - compiuta regolarmente la gita - al distintivo dell'*Audax*. Ogni arrivato potrà avere anche una medaglia a ricordo della marcia pagandola però separatamente.

Art. 3. - Sarà socio dell'*Audax Italiano* il ciclista che, bandita una di queste marcie, compirà interamente e scrupolosamente il percorso. Chi per guasti gravi di macchine o per lesioni personali debitamente riconosciute dai direttori di macchina, sarà nell'impossibilità di compiere il percorso nelle condizioni fissate dal regolamento, avrà diritto a ritentare gratuitamente la prova successiva in qualsiasi sezione. Il *socio* dell'*Audax* potrà iscriversi alle marcie indette da qualunque sezione senza *pagamento* di tassa d'iscrizione; egli sarà però obbligato ad acquistare la medaglia-ricordo.

Art. 4 — L'*Audax Italiano* è diretto da un Consiglio composto di un direttore generale, un segretario generale e due segretari scelti fra i soci maggiorenni della sede centrale. Le sezioni nomineranno triennalmente nel proprio seno un «corrispondente», che le rappresenterà nei rapporti colla sede centrale.

Art. 5 — Le sezioni comunicheranno al Consiglio direttivo i regolamenti delle marcie indette i nomi dei ciclisti che avranno diritto - come da statuto - di essere soci dell'*Audax Italiano*, i nomi di quelli che potranno ripetere la prova in una marcia ufficiale successiva. Di tutto la Direzione terrà regolari elenchi le cui varianti farà note di volta in volta alle sezioni che dovranno anche esse tenere gli elenchi suddetti.

Art. 6 — Le sezioni hanno di rigorosamente comune tutto ciò che è compreso in questo statuto; nel rimanente restano completamente autonome.

Touring Club — Ricordiamo che domani avrà luogo la prima gita ad Albano e quella che doveva aver luogo lunedì a Fiano è rimessa al 24 corrente.

L'appuntamento per domattina è alle 7 a Piazza dei Cinquecento.

Vipar.

La spedizione Andrée.

Secondo un dispaccio da Victoria (Colombia britannica) un antico fattorino postale attualmente a Dawson City dichiara che l'esploratore Andrée è a Klondyke (dove sono state scoperte di recente le miniere d'oro) e che delle lettere di Andrée sono in suo possesso.

Secondo un'altra versione Andrée sarebbe a Saint Michael e non a Klondyke.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Museliera per le donne.

Era un uso dal 16° al 18° secolo, specialmente in Inghilterra, e veniva applicata alle persone, del bel sesso, che si volevano punire per intemperanza di lingua.

Una di queste museliere proveniente dal Derbyshire, figurerà quanto prima al Museo Cluny a Parigi.

Consiste in un cerchio di ferro che si attaccava dietro la testa e cuopriva la bocca, nella quale inoltre penetrava una lamina metallica, che impediva qualunque movimento della lingua.

Una fascia di ferro che andava dalla nuca alla fronte e una specie di caviglia che incastrava il naso, fissavano l'apparecchio.

E sulla parte destra del cerchio era un anello a cui si attaccava la catena, mediante la quale si trascinava la vittima per le vie.

La si attaccava anzi anche al muro per lasciarla esposta così diverse ore.

Vi sono altri modelli di tali museliere ma questa è la più elegante!

Un furto di nuovo genere.

I giornali di Londra pubblicano l'annunzio seguente:

" Una ricompensa di 50 sterline viene offerta per l'arresto della persona o delle persone che, mercoledì scorso, rubarono una negativa cinematografica dell'ultima ecclissi totale di sole tra Royal Albert Docks e l'Egyptian Hall di Piccadilly. "

La negativa in questione era il risultato dei lavori eseguiti dal reverendo J. B. Bacon, il quale, delegato dalla Società reale degli astronomi di Londra avera ottenuto, nel gennaio scorso, a Buxar, nelle Indie, un'ammirabile serie di fotografie.

Quali possono essere i motivi di questo strano furto?

E' ciò che difficilmente si riesce ad immaginare.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 9 Aprile 1898 — S. Maria Cleofe.

Leva il Sole alle ore 5.40 m. — Tramonta alle 6.43 s.

Leva la Luna alle ore 10,21 m. — Tramonta alle 6.4[illegible]

BOLLETTINO METEORICO

8 Aprile

Europa: pressione bassa Nord Russia; 758 Pietroburgo alta 773 Bregenz.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato fino quattro mill. Sud temperatura aumentata Nord e Centro, poco variata altrove; qualche pioggia Sicilia.

Stamane cielo sereno continente, nuvoloso Sicilia.

Barometro: 769 Sardegna, quasi livellato intorno 770 altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali cielo sereno o vario continente, nuvoloso Sicilia.

Domanda bizzarra.

Mi sai dire, o buon lettore,
Quale sia quella vocale
Che so nulla di valore
Ti diventa capitale?

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRA GE-DI-A

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Basilicata. - 18 aprile - Sistemazione 3.o tronco della provinciale Agri-Sinni. Pres. L. 77,325.

Città di Genova. - 26 aprile - Costruzione strade regione Cavalletto. Pres. L. 150,000.

Prefettura di Salerno. - 25 aprile - Costruz. tronco S. N. fra Conturei e Noroleila m. 13,421.34. Pres. L. 58,362.

Comune di Campagnatico (Grosseto). - 20 aprile - Costruzione di acquedotto. Pres. L. 70,000.

Immobili in Roma. - 6 maggio - 4.a sez. tribunale - Fabbricato in villa Ludovisi angolo vie Sicilia e Piemonte, L. 939,409.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,1 — minimo 7,7.

Vaticano — Ieri il Papa non ricevette alcuno. Passò la giornata in preghiere.

— Ieri a la Basilica Vaticana il cardinale Penitenziere sedette in tribunale.

Grande concorso di popolo a S. Croce in Gerusalemme per la processione della Croce e alla Scala Santa.

La settimana santa — Venerdì santo! fu ieri la giornata delle più commoventi cerimonie liturgiche.

Il pietoso pellegrinaggio dei fedeli riuscì in tutte le chiese numerosissimo e imponente. Alle cerimonie dell'adorazione della Croce, delle tre ore di Agonia, della Desolata, si ebbe dovunque una folla enorme, specialmente di forestieri.

Alle 10 ant. nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme il cardinal Vicario celebrò la messa dei Presantificati: fece quindi l'ostensione delle reliquie dando la benedizione col legno della Croce.

Le associazioni cattoliche si recarono in pellegrinaggio alla Scala Santa.

Nel pomeriggio tutte le Società cattoliche e i Comitati parrocchiali intervennero alla tradizionale processione in S. Croce in Gerusalemme.

Notati fra i presenti alcuni consiglieri comunali.

Alla cerimonia assistette anche S. M. la Regina, accompagnata dalla Duchessa Madre, che fu ricevuta all'ingresso della Chiesa dal parroco abate Fanucci.

Durante la solenne processione portava la croce Don Marcantonio Colonna, principe assistente al Soglio, coadiuvato dal sig. Filiziani.

S. M. si trattenne allo sfilare del corteo e alla solenne benedizione, fatta segno di ossequioso rispetto da parte di tutti.

La cerimonia procedette in pienissimo ordine.

Il Venerdì Santo in Arcadia. — Iersera, nella sede dell'Accademia a S. Carlo al Corso, ebbe luogo la tradizionale solenne tornata per commemorare la passione di Nostro Signore; riuscì, come nei decorsi anni, assai solenne.

Precedette un geniale e dotto discorso del barone Rodolfo Kanzler, il quale descrisse, con squisita copia di notizie, la figura di Cristo attraverso ai secoli, riscuotendo caldi e meritati applausi dal numeroso uditorio.

Seguirono belle poesie dette dalle signorine D'Amico e Paiella, e dai signori prof. Giordano, cav. Rossi, cav. Montagnani, Luigi Stoppa, avv. [illegible]nisti, cav. avv. Marini e mons. Enrico Salv[illegible].

La parte musicale, diretta egregiamente dalla valente maestra Bice Mililotti-Reyna, riuscì interessantissima, e vi si fecero applaudire la detta signora, nonchè le signorine Girardengo e Tiinoli. Suonarono pure squisitamente il prof. Nardi ed il maestro cav. Di Pietro, insieme con l'arpista signorina Patrizi. Cantò assai bene pure il basso signor Angelo Riccieri.

Notammo nella sala: il cardinale Vincenzo Vannutelli, l'ambasciatore di Portogallo presso la S. Sede, i mons. Adami, Avòli, Patroni, Bucciarelli, Bartolini e Gentili, il duca di San Martino, il duca di Rignano, il comm. Azzurri, i consiglieri comunali De Rossi, Ingami e Pacelli ed una eletta schiera di eleganti signore.

Arrivi e partenze. — L'on. Chinaglia è partito per Firenze; il generale Ricotti per Modena; l'on. Bonardi è arrivato da Brescia.

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

— Che sarà di voi, Tonietta — diss'ella continuando il corso dei suoi pensieri, fra le tristi pene della guerra? Torna presto, Tonietta, io non ci vedo più: voglio che tu mi legga le notizie.

" Il re di Prussia, violando il trattato che unisce dal 1814 tutti i paesi tedeschi, minaccia di invader l'Austria per toglierle la supremazia che esercitò sino ad ora nella Confederazione tedesca.

" Io temo molto pel vostro avvenire, Tonietta; io che speravo di morire in pace sapendovi protette e felici.

— Nonna, non parlare così — esclamai baciandola, non trovando parole per consolarla, chè a me pure l'avvenire sembrava pieno d'ostacoli e di amarezze.

Sigillai la scatoletta e stavo per portarla io stessa alla posta com'ella desiderava.

Sulla soglia mi fermai: Carolina sempre alla finestra, agitava il fazzoletto salutando rapidamente qualcuno di fronte, un viso d'uomo, sul quale la tappezzeria gialla si rinchiuse tosto.

— Carolina! esclamai in tono di rimprovero.

Si volse, rossa, sorridente; poi tornando seria chiese:

— Ebbene cosa vuoi?

— Niente, mormorai uscendo e ripetendomi ancora per via: " No, no, è impossibile, ti sarai ingannata. "

Il castello nella serata rimase muto; ma verso le dieci udii passare una carrozza e quando misi il capo alla finestra credetti distinguere un fazzoletto bianco agitato nella nostra direzione.

Decisa a chiederle francamente se avevo visto bene, entrai nella nostra camera.

Lina era coricata e pareva dormisse profondamente, un lieto sorriso le errava sulla bocca.

Allora tornai dalla nonna per continuar la lettura; ella mi ascoltava con le mani giunte, riposando tranquillamente.

Quando finii mi baciò affettuosamente, dicendo:

— Che il Signore protegga il duca e la patria! Si preparano gravi avvenimenti; felici quelli che ne vedranno la fine!

La guardai stupita! Avevo letto macchinalmente pensando a Lina.

— La guerra! ma sì, Carlo aveva detto che gli era indifferente: pareva quasi desiderarla.

La dimane ci fu un violento uragano, il tuono ci svegliò per tempo, la pioggia cadeva così forte sullo zinco del balcone che mi alzai per andar dalla nonna che temeva sempre l'uragano.

Per uscire dovetti passare vicino al letto di Carolina; ella mi trattenne per la veste e, guardandomi da sotto le lunghe ciglia, mi chiese con aria maliziosa:

— Sei in collera, Tonietta? — E come la guardavo severamente, lasciò la mia veste e soggiunse:

— Ahimè, tu sei così diversa da me! sei tanto fredda, sempre calma! Sai tu solo che vuol dire sentir il cuore battere di gioia? avesti mai la vertigine d'una felicità così grande da sembrar di morire?

— Carolina — esclamai irritata — no, io non ti comprendo, e non so se ti comprenderò mai: soffro troppo. Lasciami, vado dalla nonna che non stava bene iersera.

— Anch'io voglio alzarmi — esclamò lei con l'allegra voce d'altre volte: credo che la pioggia abbia aperto tutti i bocciuoli di rosa!

La nonna dormiva: riposava così profondamente che neppure un altro schianto il quale scosse la casa non la svegliò.

M'avvicinai stupita chinandomi sul suo viso: era bianca e immobile! Le afferrai le mani, erano fredde!

Allora diedi un grido, spaventata; compresi la nostra sventura! Non dormiva, era morta!

Lina al mio grido d'angoscia accorse in veste da camera; indovinò subito e un brivido la scosse:

— Morta! — disse con raccapriccio.

— Sì, morta, morta! — balbettai — e per colpa tua! Ora eccoci sole e senza aiuto!

— Calmati, Tonietta, noi non siamo senza aiuto — e, posando le labbra sulla fredda mano della morta, mormorò:

— Perdono, nonna!

Mentre io rimanevo come annientata, ella aveva ripreso la presenza di spirito, mostrandosi davvero la più forte in quella congiuntura.

La udii ordinare, intanto che si vestiva, alla domestica di andare al castello per dare la notizia e far venire Annita.

Questa venne subito; e tutt'e due mi rialzarono, conducendomi fuori della camera, poi mi bagnarono il viso con acqua di Colonia e mi fecero prendere della vulneraria perchè riprendessi i sensi.

Intanto udii mia sorella che diceva:

— Badate di avvisar subito...

— Stia tranquilla, signorina, avrò cura di tutto — rispose la voce ossequiosa dell'Italiana — mi occuperò d'ogni cosa. Vado ad aprir la finestra della camera della baronessa e la vestirò coglierò i fiori in giardino: sembrerà che dorma e il feretro...

Feci uno sforzo supremo per drizzarmi e dissi:

— Vi proibisco di toccare la baronessa di Wertern!

— Senti, Tonietta, tu non puoi vestirla da sola — rispose dolcemente Carolina; ma io avevo già aperto l'uscio che mi richiusi solidamente dietro.

R. Accademia di S. Cecilia. — Verdi ha inviato al presidente dell'Accademia, conte di S. Martino, il seguente telegramma:

Presidente R. Accademia S. Cecilia — Roma.

Respinto mi da Milano ricevo suo telegramma di cui la ringrazio sentitamente; sento che l'esecuzione fu splendida e mi rallegro con la Presidenza, col maestro Falchi, cogli artisti, colle masse corali ed orchestrali, cui va attribuito tutto il merito dell'effetto.

Verdi.

Anche l'editore Ricordi ha risposto col seguente dispaccio:

Presidente R. Accademia S. Cecilia — Roma.

Ringrazio gentile comunicazione; ben lieto successo avuto; mi congratulo con tutti quanti vi concorsero, plaudendo codesta nobile Accademia che sa tenere ancora onorata arte italiana.

Ricordi.

Alla Camera di Commercio — Come era stato annunziato ieri l'altro S. M. il Re firmava il decreto di scioglimento della Camera di Commercio, nominando R. Commissario il Comm. Ing. Giuseppe Franceschi, direttore capo divisione al Ministero delle Finanze.

Il decreto non è preceduto da alcuna relazione.

Il Comm. Franceschi dopo aver conferito col ministro dell'Agricoltura on. Cocco-Ortu verso mezzogiorno prese possesso del suo nuovo ufficio. Il cav. Bazzichelli presidente della Camera gli fece la consegna dell'Ufficio stesso.

Il R. Commissario scelse a suo segretario particolare il Comm. Alberto Nani, già vice-segretario della Camera di Commercio, e attualmente professore di Belle Lettere al Collegio Militare.

Gli scalpellini dal Sindaco — Ieri una Commissione di scalpellini fu ricevuta dal Sindaco, cui ha presentato una petizione di 200 operai per interessarlo a sollecitare qualche lavoro, specialmente quello del ponte Gianicolense.

Com'è noto, il ponte Cavour fu deliberato all'impresa Lazzari, Allegri e C., ma i lavori da scalpellino per questo ponte non potrebbero venire che fra un anno, dovendosi prima gettare le fondazioni ecc.

Ci sarebbe il ponte del Gianicolo, pel quale già sono fatte le spalle e le fondazioni delle pile, sicchè i lavori di scalpellino potrebbero essere cominciati quasi subito.

Se non che nel bilancio, per le limitate risorse, non si potevano stanziare i fondi per due ponti, anzi non basterà la somma stanziata quest'anno per il Cavour. In vista di ciò l'impresa stessa che ha assunto il Cavour ha presentato al sindaco una proposta, colla quale offre di compiere anche il ponte Gianicolense a condizioni, che si dicono eque, contentandosi del pagamento rateale in vari esercizi. Se la proposta fosse conveniente i lavori in pietra si potrebbero iniziare al più presto.

Il sindaco ha quindi assicurato gli operai che prenderà in esame la proposta e se la Giunta la troverà di convenienza del Comune, egli la presenterà al Consiglio, lietissimo se si potrà così assicurare lavoro agli scarpellini.

Per la cattedra di fisica tecnica. — La Commissione esaminatrice del concorso per la cattedra di fisica tecnica nella scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma, ha presentate le sue conclusioni.

I concorrenti erano due: il prof. Moisè Ascoli e l'ing. Luigi Lombardi, il primo fin dal 1895 professore straordinario della stessa cattedra e direttore del laboratorio, il secondo libero docente nel politecnico federale di Zurigo.

La Commissione, dopo avere ben ponderati i diversi elementi di giudizio, ha deliberato ad unanimità di classificare *ex aequo* i due candidati.

Passata quindi alla determinazione dei punti di merito per votazione palese assegnò ad unanimità ad ambedue i candidati punti 48|50.

La Commissione quindi, dopo breve discussione, a maggioranza (4 voti favorevoli ed 1 contrario) ha deliberato di proporre che il prof. Ascoli venga confermato nel posto che occupa attualmente ed unanime ha fatto voti che presto possa essere l'ing. Lombardi chiamato ad occupare una eguale cattedra.

" Pro-schola. " — Nella seduta di ieri fu approvato, dopo ordinata discussione, alla quale presero parte moltissimi dei convenuti, il regolamento interno.

Quindi, fu discusso il questionario sulla inchiesta della scuola popolare. Parlarono, vigorosamente sostenendola, il relatore prof. Signorini, il comm. Ravà e il prof. Cavallaro-Spina.

Stamane, alle 9, terza ed ultima seduta e votazione per il Consiglio generale.

Stasera, alle 7 1|2, banchetto al *restaurant* Valiani, al quale hanno aderito gran numero di soci.

L'Indicatore della Navigazione Generale. — E' uno splendido Album della Premiata Pubblicità lagunare di Venezia, contenente l'elenco della flotta della Società e tutte le indicazioni relative ai servizi postali, transoceanici, mediterranei internazionali, mediterranei interni, ecc.; nonchè gli indirizzi delle sedi, uffici sociali, agenzie, corrispondenti tanto in Italia che all'estero.

L'Album è corredato di belle e nitide carte, nelle quali sono segnati gli itinerari dei vari viaggi che percorrono i piroscafi della Società.

Contiene poi moltissime notizie e informazioni tanto commerciali che marittime, utilissime a quanti hanno affari di commercio, di esportazione o di trasporto tanto in Italia che all'estero.

Associazione stampa. — Nell'adunanza del Consiglio direttivo di ieri, i membri dimissionari hanno deliberato di ritirare le dimissioni, tranne i due vice-presidenti on. M. Ferraris e Calissegno. Respinte le dimissioni del cons. Lazzaro da amministratore ed eletto a segretario il cons. Bertelli invece di Baffico.

Non è detto se questo sia l'ultimo atto della batracomiomachia.

L'illuminazione del Colosseo. — Stasera alle 21,30 illuminazione a luce di bengala del Colosseo.

L'introito sarà devoluto a beneficio della Cassa universitaria di sovvenzioni.

Lo spettacolo sarà diviso in tre parti. Nella terza parte gli ambulacri e le cavità interne saranno rischiarate da vivissima luce, e mentre questa gradatamenti scemando dalla sua intensità passerà ad altra tinta più delicata, un generale ed opposto riverbero portato al massimo del suo splendore metterà in rilievo l'intiera massa del monumento.

Avrà fine lo spettacolo con l'accensione di una grandiosa stella d'Italia la cui potente proiezione di luce, irradierà completamente l'Anfiteatro.

Un concerto militare eseguirà scelti pezzi di musica.

Biglietto d'ingresso L. 2.

Pel Gabinetto delle stampe — Il dott. Paul Kristeller ha regalato al gabinetto delle stampe quarantaquattro pregevoli incisioni di vari autori, e sette opere relative all'arte dell'incisione.

Teatri e fumo — Un *assiduo* associato desidererebbe che il *Popolo Romano* dicesse una parola contro il permesso di fumare in teatro, cosa indecente, lamentata dal pubblico e di non lieve incomodo per le signore.

Ecco qua: a parte che non è indecente una cosa permessa, bisognerebbe sapere se i teatri cui allude l'associato, si prestino per questo permesso di fumare o no. Se sì, non c'è ragione di proibirlo, essendovi al mondo degli individui che vogliono andare in un teatro ove si possa fumare; se no, è questione da discutersi.

D'altra parte bisognerebbe sapere che cosa intende l'*assiduo* per teatro? Teatro è tutto l'edificio. Ora altro è fumare nella sala dello spettacolo e altro è consumare una sigaretta nel *fumoir*. Veda dunque il nostro associato di precisare e dica nettamente quali sono questi teatri.

Accademia di S. Cecilia — L'alunno Fanciulletti Azeglio in seguito ad esame ha conseguito il diploma di magistero nella classe di clarinetto.

Pubblica sicurezza. — I delegati Wenzel e Forchein sono stati inviati in missione a Nuoro di Sardegna pel brigantaggio.

Onorificenze. — Per meriti patriottici su proposta del Presidente del Consiglio sono stati nominati ufficiali Mauriziani il sig. Annibale Santangeli, il comm. ing. Alessandro Viviani; cavalieri mauriziani i sigg. Adriano Bompiani e Giovanni D'Emiliani.

Lavori in provincia. — E' stata bandita la gara dell'asta per l'appalto relativo alla esecuzione dei lavori, opere e provviste per la correzione di due tratti di strade provinciali l'uno dalla Cassia Tr. II da Viterbo alla Toscanese-Cornetana lungo m. 900; l'altro della Toscanese-Cornetana presso Viterbo lungo m. 2861.

La gara avrà luogo il 22 corr. negli uffici della deputazione provinciale per schede segrete con aggiudicazione all'unico incanto.

Importo previsto L. 20,790.

Alla mutua Assistenza fra gli impiegati comunali — Nell'ultima Assemblea generale la Società su relazione della Presidenza, pure mantenendo i suoi voti intorno alla concessione del sessennio agli impiegati comunali, approvò all'unanimità un voto di plauso al Sindaco e alla Giunta pel progetto di riforma organica di cui hanno preso l'iniziativa.

Proceduto si alla rinnovazione del Consiglio risultarono eletti: Carnselli Vittorio, Luini Bernardino, Filipperi Agisilao, Vignola Adolfo, Grossi Augusto, Franchi Guglielmo, Sanguigni Gaspare, Cei Leoniero, Libani Augusto, Battistoni Ruggero, Morelli Cesare, Brancadoro Guido, Petraglio Giulio, Sernicoli Enrico, Mannoni Alessandro.

Gli alunni delle scuole secondarie alla 3. Gara generale di Tiro a segno — Il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato i direttori dei ginnasi, scuole tecniche e normali e i presidi dei licei e degli istituti tecnici e nautici ad accordare un congedo non maggiore di otto giorni a quelli fra gli alunni iscritti alle Società di tiro a segno che desiderino di partecipare alla Gara generale che avrà luogo in Torino nella seconda metà di maggio.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici, di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti; ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 7 aprile 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	534	84	618	15	1	16	19	2	2	—	23	528	53	614
S. Antonio	157	243	400	1	4	5	—	1	—	—	1	158	246	404
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	474	474	—	12	12	—	10	—	4	14	—	472	472
S. Giacomo	168	113	281	3	6	9	3	2	—	—	5	168	116	288
Consolaz.	72	29	101	2	3	5	2	2	—	—	4	72	30	102
S. Gallicano	81	103	184	—	—	—	1	1	—	—	2	80	102	182
	1164	1046	2210	21	26	47	25	18	2	4	49	1158	1050	2208

Apoplessia. — Mentre stava bevendo nell'osteria in via Paola 3, D'Andrea Margherita, d'anni 63, da Roma, fu colta da improvviso malore. Il marito Lange Girolamo e la guardia di città Ranieri Cosmo la trasportarono a Santo Spirito, dove giunse cadavere.

I dottori dichiararono che era morta per sincope. Essa abitava in via Giulia 82.

Pattuglioni — Nelle decorse 24 ore i vari pattuglioni operarono 37 arresti per questua: 17 uomini, 12 donne e 8 minorenni. Vennero contestate 55 contravvenzioni all'art. 72 della Legge di P. S.

Cavallo in fuga — Alle 17.20 in via Ripetta il cavallo di una vettura spaventatosi si dava alla fuga rompendo all'urto, con altra vettura, le stanghe del veicolo. Il cocchiere Corinaldesi Roberto, d'anni 16 da Cingoli, al servizio di Coccia Camillo, cadendo dalla cassetta riportò lievi contusioni.

Il cavallo fu fermato dai cittadini.

Ladri. — Al Lungotevere Pierleoni le guardie arrestarono Falconi Giovanni e Lucarelli Spartano, autori di furto in danno di Scopini Santo.

Baruffe — In via Flaminia al N. 11, nell'androne del portone, per futili motivi, Tuschi Giuseppe questionò con Baldoni Serafina, d'anni 50 da Potenza Picena, e lo ferì con un colpo di coltello alla mano destra. A S. Giacomo la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Il pescivendolo Evangelisti Nicola, d'anni 17 romano, in piazza Campo dei Fiori, per gelosia di mestiere litigò con certo Mario e si buscò una coltellata al braccio sinistro.

Ne avrà per 10 giorni.

— Ieri in Borgo Nuovo Angelini Giuseppe d'anni 57 di Grotta Telina per dividere alcuni individui si buscò una bastonata sulla testa. Guarirà con 15 giorni di cura a Santo Spirito.

Investimento — In via Appia Nuova ieri, alle 17, il bracciante Dondi Edoardo d'anni 25, da Monte Fabbri (Pesaro), mentre conduceva una carriola fu gettato a terra da un carro.

Nella caduta si produsse grave contusione alla coscia destra.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Il carrettiere Dallenzi Giuseppe fu tratto in arresto.

A S. Antonio — Ricoverati:

L'abbacchiaro Simeoni Umberto d'anni 16, romano, disgraziatamente si ferì con un coltello alla mano sinistra.

— Gentilucci Elia d'anni 13, romano, che fu ricoverato con gravi ustioni al braccio sinistro per essersi rovesciato addosso dell'acqua bollente, in una baracca di piazza G. Pepe.

Arresti. — In via delle Vacche fu arrestato Cerasoli Luigi, d'anni 60, d'Arpino, perchè oltraggiò e minacciò le guardie.

— In piazza Del Drago è stato arrestato Mecozzi Vincenzo, d'anni 18, romano, dovendo scontare 3 mesi di reclusione.

— Le guardie, in piazza del Campidoglio arrestarono Fittipaldi Antonio, d'anni 55, da Calabro, perchè commetteva atti osceni in presenza di minorenni.

Piccola Cronaca di Roma

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà quest'oggi al Pincio il concerto del 12. fant. dalle 17 alle 18 1|2:

1. Marcia, E. Botoli.
2. Sinfonia " Re Stefano " Beethoven.
3. " Donna Juanita " Suppè.
4. " Arlesienne " Bizet.
5. " Traviata " atto I, Verdi.
6. Polka.

Dott. Collica Accordino. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Pantheon 57.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con Francesco Vignas, l'artista valoroso e celebrato, e con il *Lohengrin* s'inizia stasera la grande ed attesa stagione teatrale in questo splendido teatro.

Compagni del Vignas saranno la Del Benedetto, la Degli Abbati, il baritono Guaccarino — di cui rammentiamo il successo avuto nella parte di Wotan nella *Walkiria* — e Pitta Ruffo.

L'orchestra sarà diretta dal Mingardi ed i prezzi non sono punto esagerati, se si considera l'importanza dello spettacolo. Infatti l'ingresso solamente rimane ad *una lira*, le poltrone a *quattro lire*, le sedie a *due lire* e l'anfiteatro ad *una lira*. Francamente, pare quasi impossibile, trattandosi di un complesso come questo.

Quindi non vi è da meravigliarsi se oltre gli abbonati ieri furono molti e molti che si procurarono il biglietto in anticipazione: si affretti dunque chi vuole assistere allo spettacolo, perchè certamente stasera il Costanzi sarà ricolmo del pubblico più eletto che conti la nostra città.

Il *Faust* andrà in scena forse martedì col Gorga, la D'Elisi, Benedetti Oreste ed il basso Sabellico Antonio, nostro concittadino ed allievo del prof. A. Parisotti.

Valle — Edoardo Scarpetta questa sera darà: *L. Fregoli e le sue trasformazioni*. A Napoli il lavoro fu replicato al Bellini, con un successo sbalorditivo.

Nazionale — Stasera e domani due straordinarie rappresentazioni di *Cavalleria* e *Pagliacci* con gli stessi artisti della Quaresima. I prezzi però sono stati popolarmente ribassati ed il solo ingresso non costa che *mezza lira*.

Quirino — La comica Compagnia Zoppetti e Sichel, inaugura stasera con *Il Mondo della noia* le sue rappresentazioni di prosa che comprendono tutto un repertorio di *pochades* più o meno piacevoli. Vi saranno pure delle novità.

Manzoni — Seguita sempre la drammatica Compagnia permanente del cav. Mauri e stasera il dramma: *La portatrice di pane.*

Metastasio — Visto che il successo è stato davvero superiore all'aspettativa l'impresa ha stabilito per stasera ancora una replica del dramma storico: *La Passione.*

Teatro Nuovo — Antonio Zerri e Pietro Falconi proseguiranno negli spettacoli di prosa e stasera promettono: *Il Gavitello di salvataggio* e *La zia di Carlo.*

Circo Reale — La Compagnia equestre Roussière da stasera cambierà totalmente il programma e si è assicurata il concorso di nuovi artisti, fra i quali quello di M.me Susanne Davernois, una vera rarità e celebrità del genere.

Teatro Esquilino — Si riapre stasera con la Compagnia romanesca di Pippo Tamburri, che comprende nuovi elementi e il cui repertorio vanta le operette più spiritose in dialetto romanesco.

Fabr...

Eldorado — Domenica e lunedì all'Eldorado in via Genova dalle 2 1|2 alle 6 1|2 e dalle 9 di sera alle 2 ant. si daranno quattro grandi feste da ballo a beneficio dell'Associazione militare di P. Assistenza.

In ciascuna delle feste sarà estratta una lotteria con bellissimi premi, tra i quali 4 sveglie eleganti da salotto, 4 splendidi *remontoirs* e due catene d'argento dorato.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Marrone. Servizio di *buffet*. Biglietto di giorno cent. 50 - di sera L. 1. Con 1.50 si ha diritto di condurre una signora. Militari pagano la metà. I biglietti d'ingresso concorrono alla lotteria.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lohengrin*, ore 21.
Valle - *L. Fregoli*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria Rusticana e Pagliacci*, ore 21.
Quirino — *Il Mondo della noia*, ore 21.
Manzoni — *La portatrice di pane*, ore 21.
Metastasio — *La Passione*, ore 18 e 21.
Circo Reale. — Compagnia Roussière, ore 21.
Teatro Nuovo — *La zia di Carlo*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1|2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle - Accademia teatrale dalle 21 alle 24.

Ultime Notizie

Spagna e Stati Uniti.

I dispacci giunti fino alle due dopo mezzanotte non hanno modificata la situazione, che è sempre incertissima. Le speranze di un componimento anche provvisorio non sono aumentate e sebbene le potenze europee abbiano fatto e facciano il possibile, nei circoli diplomatici si ritiene difficile conciliare le pretese degli Stati Uniti cogli interessi materiali e sovratutto morali della Spagna.

Il principe di Battenberg in Sardegna

(S) **Sassari**, 8 — Con treno speciale giunse alle 12,20 a Chilivani il principe Luigi di Battenberg, accompagnato da settantadue ufficiali della squadra inglese ancorata nel Golfo degli Aranci.

I rappresentanti del prefetto di Sassari e del municipio di Ozieri l'ossequiarono.

Quindi nella sala del ristorante della stazione elegantemente addobbata vi fu una colazione.

Furono scambiati cordiali brindisi ed auguri di prosperità all'Italia ed all'Inghilterra.

Il principe di Battenberg cogli ufficiali inglesi è ripartito alle 15,10 con treno speciale.

Pei debiti siciliani.

Nella sua seduta di ieri la Giunta pei debiti di Sicilia deliberò la amministrazione del prestito alla provincia di Siracusa ed ai comuni di Siracusa, Castelbuono, Alcala, Barcellona, Cerami, Castiglione, Monforte e Licata; approvò l'unificazione dei debiti pei comuni di Santamaria Licadia, Aragona, Augusta, Melilli, Santa Caterina, Giarre, Racalmuto e il consolidamento delle passività per Cerda.

Interrogazioni.

L'on. Santini ha presentata una interrogazione al ministro della guerra sulla questione dei ritardati decreti per collocamenti in posizione ausiliaria.

Siccome la questione è già esaurita, l'interrogazione giunge un po' in ritardo.

Ministero Istruzione.

L'on. Gallo ha inviato una circolare ai Rettori delle Università invitandoli a convocare l'assemblea generale dei professori ed invitarla a pronunziarsi con formale deliberazione sopra il seguente quesito; se sia preferibile il ritorno all'antico sistema della terna annuale per la nomina dei rettori con la libertà della scelta in tutto il corpo insegnante, o il sistema vigente nell'università di Napoli per legge, vale a dire dell'obbligo della terna dei candidati da proporsi successivamente per turno della facoltà.

Fino a quando una legge nuova non avrà regolato questa materia, dice la circolare, io non intendo introdurre alcuna modificazione alle norme vigenti — sia pure un ritorno puro e semplice alla legge — senza il consiglio ed il parere dei collegi dei professori.

La deliberazione dell'assemblea generale dei professori appena verrà emessa sarà inviata al Ministero.

Un'altra circolare ai provveditori ed agli ispettori scolastici li invita ad appoggiare le istituzioni delle cooperative scolastiche per distribuire agli alunni delle scuole elementari a più basso prezzo possibile, gli oggetti scolastici e gli oggetti di vestiario.

La circolare del Ministro dice:

" Non mi sembra difficile attuare questa buona idea ora che in molti Comuni del Regno per generosa iniziativa di autorità, di maestri e di cittadini, si sono costituiti e si vanno costituendo i *Comitati di Patronato scolastico.*

Ai Comitati si può oggi affidare il cómpito di promuovere una speciale forma di *cooperazione* tra i fanciulli, cooperazione fondata non già sopra norme adattabili a cooperatori capaci di giuridici rapporti, ma sul *fatto* dell'acquisto di oggetti necessari per la scuola. Questo *fatto* procurando un vantaggio immediato agli acquirenti, assicurerebbe un profitto, che il patronato dovrebbe poi volgere a beneficio di quei fanciulli, ai quali l'assoluta povertà rende talvolta impossibile l'adempimento degli obblighi scolastici. Di questa forma speciale di cooperazione si ha già un fortunato ed imitabile esempio nella industre Legnano sotto il nome di " fondazione di mutua assistenza fra gli alunni delle scuole comunali. "

La circolare termina con questa raccomandazione!

" Questa idea semplice e feconda io raccomando alle autorità scolastiche, ai Patronati scolastici, ai maestri, a tutte le persone di cuore e sarò lieto d'apprendere, entro l'anno scolastico in corso, che essa sarà stata accolta e attuata con quel buon volere e quell'energia che assicurano il successo. "

Furono firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

E' stata intitolata dal nome di Silvio Spaventa la scuola normale di Città S. Angelo.

E' stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza al prof. Aldino Pasquale e quella di bronzo ai maestri Bilancia Felice, Colangelo Vincenzo, Pennacchio Giuseppe e Lazzari Alessandro.

Ministero LL. PP.

In seguito ad ordini del Ministero, l'Ufficio del Genio Civile di Genova ha compilato e presentato dieci progetti per opere portuali da eseguirsi a Genova per un importo complessivo di lire 6,700,000.

Sono questi i primi progetti, che si redigono in esecuzione della recente legge 2 agosto 1897 portante provvedimenti per le opere portuali e ferroviarie di Genova, e che saranno tosto sottoposti all'esame dei competenti Corpi tecnici ed amministrativi per procedere poi senza indugio all'appalto dei lavori.

La Commissione per l'applicazione della trazione elettrica alle ferrovie secondarie ha terminati i propri lavori e presenterà, a giorni, al Ministero una dettagliata relazione.

Fra i progetti presi in considerazione ve ne sono alcuni presentati dalla rete Mediterranea, altri dall'Adriatica.

La prima ha proposto l'esercizio elettrico delle linee dei Castelli Romani con partenza da piazza Venezia in servizio cumulativo colla Società Romana di Omnibus e Tramways e quello della ferrovia Milano-Monza; la seconda ha proposto l'esercizio elettrico delle linee Lecco Colico Sondrio-Chiavenna come esperimento di un sistema che presenterebbe notevolissimi vantaggi economici, oltre un notevole risparmio di tempo.

Ministero della Marina.

Il *Garigliano* è partito da Napoli e il *Monzambano* è partito da Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Sudan.

(S) **Cairo**, 8. — Il Sirdar Kitchener si è impadronito, stamane, dell'accampamento trincerato di Mahmoud.

Le perdite dei Dervisci sono considerevoli.

I francesi in Africa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 14. — Il principe Enrico di Orléans parte domani per Marsiglia, dove s'imbarcherà domenica diretto in Abissinia.

Parigi, 8, ore 15.35. — L'*Eclair* dice che il viaggio del principe Enrico di Orléans in Abissinia sarà brevissimo. Egli esplorerà soltanto i territori concessi.

Dreyfuseide.

(S) **Parigi**, 8. — Il Consiglio di guerra che assolse il maggiore Esterhazy, si è riunito, stamane, per esaminare l'affare Zola.

La deliberazione è stata aggiornata al pomeriggio.

(S) **Parigi**, 8. — Il Consiglio di guerra che giudicò il maggiore Esterhazy si è riunito nel pomeriggio nuovamente per l'affare Zola.

Si crede che la deliberazione del Consiglio di Guerra non sarà pubblicata, ma che verrà trasmessa al Consiglio dei Ministri che si aduna oggi stesso.

(S) **Parigi**, 8 — Il Consiglio di guerra ha deciso di chiedere che si apra un nuovo processo contro Zola e di costituirsi parte civile. Il Consiglio emise inoltre il voto che il nome di Zola sia radiato dai registri della Legione d'Onore.

La situazione in Serbia

Il *Temps* ha da Belgrado:

Il Comitato centrale del partito radicale di Belgrado, presieduto dal signor Nicola Patchitch e gli uomini influenti del partito nei dipartimenti hanno deciso di partecipare alle prossime elezioni per la Scupcina e di opporre nella maggior parte delle circoscrizioni i loro candidati alle candidature ufficiali del gabinetto Vladan Georgevitch e del Comitato centrale del partito liberale presieduto dall'ex-Reggente sig. Ristitch.

I membri più influenti del partito hanno espresso la loro fiducia al signor Nicola Pachitch pregandolo di continuare a dirigere il partito, malgrado tutte le accuse di antidinastismo, che gli amici dell'ex-re Milano hanno cercato di lanciare contro di lui presso il giovane re Alessandro, a proposito della sua attitudine durante i suoi anni di esilio, e specialmente durante la guerra serbo-bulgara del 1885.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 7 il *Singapore* proveniente da Bombay, ha proseguito da Aden per Genova e l'8 il *Vincenzo Florio* è partito da Alessandria d'Egitto per Messina, Napoli, Livorno e Genova.

La Veloce — Il 7 il *Nord America* è partito da Rio Janeiro pel Plata, e il *Las Palmas* è partito da Las Palmas per Genova.

Il 7 il *Werra* del Nordeutscher Lloyd è partito da Genova per New York.

Borse e Mercati

Roma, 8 Aprile 1897.

Mercato nullo tendenza incerta. Rendita fine corrente 98.80 a 98.82 1|2.

Contanti 98.80. Rendita 4 1|2 108.30 a 108.35.

Valori anch'essi senza affari. Banca d'Italia 785 Acque 1250 — Gas 829 a 830 — Omnibus 185.50 Condotte 224 — Molini 138.50 — Metallurgica 154.

Cambi sostenuti.

Francia 106.02 1|2 — Londra 26.84.

Ore 18.30. — Senza affari.
Rendita 98.80 a 98.82 1|2.

Cambio dazio doganale 9 Aprile L. 106.02
Dal 4 al 10 - fino a L. 100 - L. 105.95

BORSE ITALIANE — 8 aprile 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 82	98 85	98 77	98 85
Id. fine.	— —	98 90	98 82	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 25	108 20	108 30	— —
Az. B. d'Italia	784 —	— —	786 —	786 —
" B. Generale	— —	70 —	— —	— —
" ferr. Medit.	516 —	516 50	516 —	516 1/2
" " Merid.	719 50	719 50	719 —	720 1/2
" di Torino.	— —	— —	893 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	76 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	360 —	360 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	350 —	351 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	311 —	— —	— —
id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL' ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 02	106 02	106 05	106 02
Berlino id.	130 70	130 70	— —	130 70
Londra id.	26 85	26 83	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 85	26 57

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 8, ore 21,55. (Borsino). — Rendita 98,77 contanti 98,85 fine mese — 4 1|2 0|0 108,27 — Meridionali 720,50 — Mediterranee 516,50 — Navigazione 360,50 — Raffinerie 351,50 — Banca d'Italia 785.

Consolidati - Media uff. del Regno - 7 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	98.87 1|4	96.87 1|4
4 1|2 netto	108.20 —	107.07 1|2
4 0|0 netto	98.76 1|3	98.76 1|2
3 0|0 lordo	61.94 1|4	60.74 1|4

Parigi, 8, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 50	— —
" 3 0|0 perp.	103 12	103 07	— —
" 3 1|2 0|0	107 15	107 15	— —
ITALIANA 5 0|0	93 30 93 40	93 30	— —
turca	21 3/8	21 45	— —
spagnuola	47 1/4 48 3/8	47 3/4	— —
russa nuova	— —	95 —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	912 —	914 —	— —
Banca Ottomana	— —	542 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	662 —	— —
Azioni di Suez	— —	3510 —	— —
Lotti Turchi	— —	105 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	677 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	5 3/4	— —
su Londra	— —	25 32 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8 ore 15,50 (fonte francese) — Assenza notizie Borse estere chiuse mercato calmo pesante.

Parigi, 8 ore 15,58 (fonte italiana) — Aspettativa 103,10 — 25|25 — 93,30 — 45|25 — 70|50 — 676 — 21,45 — 30|25 — 24,65 — 542,50 — 615 — 48,25.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno. TENDENZA ferma	Balle N.	12000

Havre, 8 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine aprile. TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 38 13	2174
Caffè, Santos good average. TENDENZA sostenuta Prezzo	Vendite sacchi N. f. aprile 36	15100
New-York, 13 dicembre Petrolio S. Vhite .. Fr. **Filadelfia**, " " " " " "		

Parigi, 8 aprile — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	59	50	63		
Avena	20	50	20	50	
Olio di colza	53	25	54		
Spiriti	47	—	46	25	
Zuccari	101		101	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

Esse non mi seguirono. Rimasi là sola, inginocchiata vicino al letto, pensando che avevamo perduto il più caro e dolce appoggio, che ormai eravamo sole, sole nel mondo.

Non so quanto rimasi così, insensibile a tutto ciò che accadeva intorno, quando una mano si pose pian piano sulla mia spalla e la voce simpatica della signora Roden mi disse:

— Povera Tonietta! Ah, la mia cara, la mia buona amica!

Baciò la pallida fronte della nonna, le congiunse le mani sul petto, le coprì il viso e prendendomi la mano disse:

— Venite, Tonietta; chiuderò le cortine per aprire le finestre; ella dorme placidamente: io resterò con voi nella camera dove saremo sole.

La seguii docilmente; traversammo il salotto, dove Lina, completamente abbigliata, scriveva.

Annita vicino a lei accomodava de' drappi neri: bisognava bene!

Felici quelli che in simili istanti non si lasciano dominare dal dolore!

Caddi affranta su d'una sedia; la signora Roden mi prese affettuosamente la mano e disse:

— Vediamo, cara Tonietta, non bisogna accasciarsi così; pensate che la povera nonna era debole, è naturale che alla sua età....

Tacque comprendendo che le sue parole non mi potevano consolare.

— Son troppi dolori insieme! — esclamai; che sarà di noi?

— Il Signore non abbandona nessuno, Tonietta.

Restammo così qualche tempo.

Quando la signora Roden vide che mi calmavo un poco si alzò e disse:

— Vi lascio ora, Tonietta. Fate conto su me: vi manderò una donna per vegliare la povera morta, mi occuperò del feretro, dell'accompagnamento e di tutto; vi manderò anche il pranzo e il vostro... — Non continuò, Lina apriva l'uscio chiedendo:

— I funerali saranno pel diciannove, vero, Tonietta?

— Perchè così presto? risposi, alzando il capo, oggi ne abbiamo solo diciasette.

— In ogni caso vengono a chiedere...

Infatti dietro a lei comparve una testa d'uomo. La signora Roden lo guardò anch'essa stupita. Feci un segno di rassegnazione e l'uscio si richiuse.

— Non avete più bisogno di me, si vede, disse la signora Roden e la sua voce tremava. Annita ha pensato a tutto. Allora non ho più niente da fare qui: ma se avete bisogno di una parola affettuosa, Tonietta, venite da me e sarete sempre la benvenuta.

Mi carezzò i capelli, mi baciò in fronte e uscì.

Io non avevo più volontà, la lasciai andare. Lina pensò a tutto. Verso sera mi condusse nella camera della nonna; il suo corpo riposava in mezzo alla stanza circondata di verde e di fiori.

Restammo là molto con le mani unite; non potevo staccarmi dal caro volto che presto non avrei visto più.

La sera che passammo noi due sole parve interminabile: non parlavamo; Lina s'agitava inquieta non potendo star ferma.

— Parla dunque, ti prego — diss'ella finalmente.

— Ho paura, Carolina, non so cosa dire.

— Sii forte, Tonietta, tutto ciò cambierà.

— Siamo più sventurate delle mendicanti, dove trovar coraggio?

— Vedremo, non disperarti!

— Abbiamo perduto il nostro ultimo rifugio e per colpa tua.

— Vi è più di un rifugio, ti dico — e la sua voce rimaneva così sicura, così chiara che le chiesi donde attingeva coraggio e com'ella non rispondeva continuai:

— Per me non ho paura, io posso lavorare e a quarant'anni, tu sai, posso ritirarmi nell'istituto delle Canonichesse; ma tu, Carolina, come soffocherai l'umiliazione di guadagnarti da vivere?

— Io?.... rispose quasi ridendo; ma si tacque e ricominciò a passeggiare la stanza, avvicinandosi ogni tanto alla finestra aperta come per ascoltare. L'orologio del castello suonò le undici.

— Vieni, le dissi, forse troveremo un po' di riposo nel sonno.

— No, non posso dormir ora, rispose lei vivamente. Resta con me, Tonietta, ti prego; è spaventevole sapere che vi è una morta così vicino; mi pare di sentirla respirare, non odi tu?

— Sì, ma non è niente.

— No, ascolta, è il rumore d'una carrozza; e correndo alla finestra si sporse in fuori.

Una vettura passò rapidamente e parve fermarsi quasi subito, giunta certo a destinazione.

— Cos'hai, Lina? le chiesi avvicinandomi. Ella non rispose, ma sentii il suo respiro affannoso e la vidi tremare; dalla direzione della sua testa, doveva guardare il castello.

Una debole luce sfuggiva traverso le tende bruscamente si schiusero e il profilo di un uomo si staccò nitido; quest'uomo aprì la finestra. Lina pareva immobile come una statua; vi fu un leggero rumore come di due mani che si unissero, poscia la finestra e le tende si chiusero.

— Cara Tonietta! — mormorò Lina gettandosi fra le mie braccia; mi trascinò in camera e mi fece sedere sul divano.

Allora, inginocchiandosi innanzi a me, nascose il viso ardente sul mio seno e mormorò:

— Cara Tonietta, non aver paura, tutto si accomoderà!

Pensai bruscamente alle parole della signora Roden " Sua Altezza sarà molto contenta „ Avrebbe ella ragione?

— Per amor del cielo, Carolina, cosa intendi dire? Sarebbe orribile! — mormorai.

— Non so che ti salta — riprese lei — non chiedermi niente, non inquietarti per niente, io non sono da compiangere.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves esce spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1[2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA. via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM I TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	—	10,—	12,10	15,5	15,49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	13,50	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	14,28	18,35	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	—	17,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	11,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,35
Civitavecchia	—	—	[illegible]	—	19 20	—	—
Frascati	7,22	9,8	12,58	18,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	18,25	—	—	10 54	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione										
Roma p.		5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
[illegible] a.		6,36	—	7,14	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli a.			—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli p.	festiv.		6,55	8,56	12,—	15,30	—	18,17	—	—
[illegible] p.			7,30	9,3[illegible]	12,37	16,24	—	18,31	—	—
Roma a.			8,36	10,40	13,4[illegible]	17,30	—	19,57	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia